ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 29 Dicembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 8018

PER LA MORTE DI ZANARDELLI

A Maderno.

MADERNO 28 (N). In tutto il giorno fu continua affluenza di pubblico alla villa, per visitare la salma. Il ministro Ronchetti ha visitato stamane, vivamente commosso, la salma dell'amico e maestro. Moltissime autorità, notabilità, magistrati e amici del defunto si recarono a firmarsi nel registro esposto nella villa. Stamane alle 11 la salma di Zanardelli fu avvolta in una grande bandiera tricolore.

Il pittore monzese Arpini fece uno schizzo della testa; la maschera, rilevata da Ximenes, è riuscita molto bene.

La salma non verrà imbalsamata nè cremata; il dottor Visioli vi praticò punture di sublimato per prolungarne la conservazione.

Per i funerali.

MADERNO 28 (N). I funerali di Zanardelli qui a Maderno seguiranno in forma relativamente modesta mercoledì mattina alle 9. Poscia la salma sarà trasportata a Brescia ove al tocco seguiranno i funerali ufficiali.

BRESCIA 28 (N). I funerali di Zanardelli seguiranno qui mercoledì ad ore 13. La salma, mediante un treno speciale arriverà per tale ora da Maderno a porta Venezia, dove si formerà il corteo ufficiale, che attraversando le principali strade della città si dirigerà al cimitero di Porta Milano. La sorella Ippolita Zanardelli voleva far sostare la salma al Duomo di Brescia, ma il Governo non assecondò tale desiderio, per ragioni d'ordine pubblico.

La salma sarà trasportata nel Pantheon di Brescia, ma si tumulerà provvisoriamente in una tomba municipale, in attesa del collocamento definitivo.

Condoglianze del governo francese

ROMA 28 (N). L'ambasciatore Barrère fu incaricato di esprimere alla famiglia Zanardelli il profondo rammarico del governo francese per la morte dell'illustre uomo di Stato.

Commemorazioni.

MILANO 28 (N). Oggi il nostro Consiglio provinciale, dopo commemorato Zanardelli, deliberò di inviare una rappresentanza ai funerali.

Stasera al Consiglio comunale il senatore Luigi Rossi fece un'applaudita commemorazione dell'estinto.

VENEZIA 28 (N). Oggi al Consiglio comunale il sindaco Grimani commemorò Zanardelli. Parlò pure a nome della minoranza il deputato Tecchio.

Si commemorò l'estinto anche nei Tribunali e al Consiglio provinciale, ove parlarono il prefetto e il presidente della deputazione.

ROMA 28 (N). Il Circolo giuridico si fece iniziatore d'una commemorazione di Zanardelli in Campidoglio. Altra commemorazione si farà alla sede del Circolo.

TORINO 28 (N). Riaprendosi oggi alla Corte di appello il processo del Banco Sconto, l'avv. Villa pronunciò, in nome degli avvocati torinesi una nobilissima commemorazione di Zanardelli, ricordandone il patriottismo e rilevando come esercitasse altamente l'avvocatura. Il presidente e il pubblico ministero si associarono alla commemorazione.

Un giudizio pontificio.

ROMA 28 (N). L'«Osservatore romano» scrive: Certo con Zanardelli finisce quella pleiade di uomini di forte tempra, che legarono il loro nome indissolubilmente ai fasti della rivoluzione italiana: uomini gagliardi e perspicaci, preoccupati più del fine che dei mezzi, e che ogni altro sentimento fecero tacere dinanzi al raggiungimento dell'idealità loro.

Ancora un giudizio tedesco.

VIENNA 28 (N). Il «N. W. Tagblatt» parlando di Zanardelli esalta il patriota che lottò per gl'ideali di libertà e per l'unità d'Italia. Dice che in grazia del suo glorioso passato gli si devono perdonare gli errori ch'egli commise quando già vegliardo fu nuovamente chiamato a dirigere il Governo d'Italia. Secondo il «Tagblatt» uno di questi errori sarebbe d'aver proposto nel 1893 a ministro degli esteri il generale Baratieri, cioè un irredento, quasi dimenticando l'esistenza della Triplice. Altro errore sarebbe stato quello di tollerare che le aspirazioni e i progetti anti-austriaci di Prinetti avessero pubblica manifestazione. Il giornale dice pure che Zanardelli non ebbe troppa fortuna nelle questioni personali e nella politica di Corte, come lo prova la mancata visita dello czar. Ma benchè avanzatissimo negli anni, mostrò sempre d'intendere le correnti moderne, e nei problemi politico-sociali mostrò tatto e sensi liberali; così anche nel difficile e vecchio conflitto fra la Chiesa e lo Stato. Amò la sua patria con tutto il fuoco della sua anima italiana, e cooperò efficacemente anche al suo risorgimento economico.

Nell'Estremo Oriente.

Sintomi gravi e voci ottimistiche.

LONDRA 28 (Reuter). La Russia ha ordinato d'urgenza alla Cudahy Pachim Company a South-Omaha (Stato del Nebraska) un milione di libbre di carne salata che dovrà essere fornita per il 26 gennaio 1904 a San Francisco dove sarà consegnata a due navi russe.

NUOVA YORK 28 (Reuter). Da Kansas-City si annuncia che il Governo russo ha commesso alla ditta Armour e Comp. un milione e mezzo di libbre di carne in conserva da fornirsi per il 22 gennaio a San Francisco.

LONDRA 28 (Reuter). A Portsmouth si è sparsa la voce che la flotta inglese nell'Estremo Oriente sarà rinforzata: le autorità dichiararono per altro di non saperne nulla. L'ammiragliato ha ordinato a tutti i riservisti della flotta di mandare i propri indirizzi, potendo eventualmente essere chiamati sotto le armi in via telegrafica. Un identico ordine era stato dato anche prima della chiamata delle riserve per la guerra sud-africana.

LONDRA 28 (N). L'ambasciatore russo a Londra, che aveva passato le feste natalizie presso il duca di Devonshire a Thatworth, è partito oggi improvvisamente per Londra per prendere in consegna dei dispacci portatigli da un messo da Pietroburgo.

La neutralità europea in un eventuale conflitto russo-giapponese. Gravi sintomi.

LONDRA 28 (N). La «Saint James Gazette» pretende di sapere, sulla base di informazioni di un diplomatico, che fra le diverse capitali d'Europa e Washington furono scambiate delle note in cui si convenne di osservare la più rigorosa neutralità per il caso d'una guerra russo-giapponese.

Si spera ancora in un accordo.

COLONIA 28 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo: Di fronte alle notizie allarmanti del prossimo scoppio di una guerra russo-giapponese, i circoli competenti russi dichiarano non esservi nulla che dia fondamento a timori. La risposta del Giappone sarebbe assolutamente gentile e corretta nella forma. In essa non si parla affatto del desiderio che il Governo russo esamini ancora una volta le ultime proposte. Si ritengono invece molto probabili ulteriori trattative e si spera sempre di raggiungere l'accordo. Il corrispondente della «Kölnische Zeitung» manda pure una smentita apparentemente ufficiosa di tutte le voci comparse in un nuovo giornale russo intorno ad una pretesa intromissione di due potenze estere nelle trattative russo-giapponesi.

L'attitudine del Giappone. - Un'importante seduta.

YOKOHAMA 28 (Reuter). Oggi si tenne una importante seduta comune del gabinetto e del Consiglio segreto nella quale si è discusso intorno alla situazione creata dal conflitto con la Russia. Si espresse la convinzione che per le spese straordinarie, le quali comprendono anche i mezzi per la costruzione della ferrovia fra Soeul e Fusan, si preparino delle difficoltà. Ora si crede che, se la Russia non muterà la sua risposta, il Giappone assumerà senz'altro la protezione della Corea. Si ritiene che questo passo non porti come necessaria conseguenza una guerra colla Russia.

Minaccia di guerra fra Stati Uniti e Colombia.

WASHINGTON 28 (Reuter). I preparativi frettolosi che va facendo questa legazione colombiana fanno supporre che sia imminente la rottura dei rapporti diplomatici fra gli Stati Uniti e la Colombia. La legazione aspetta soltanto la notificazione ufficiale del segretario di Stato Hay circa i motivi per i quali gli Stati Uniti non possono accettare le vedute della Colombia riguardo alla questione di Panama. Nel frattempo una dozzina di navi da guerra americane sono già parte in viaggio e parte in procinto di partire per rinforzare la squadra ancorata presso l'Istmo.

FILADELFIA 28 (Reuter). La cannoniera «Dixi» è partita per Colon con a bordo 600 marinai; ha munizioni e vettovaglie per mille uomini e per tre mesi.

La revisione del processo Dreyfus.

Il 31 aprile di Henry!

PARIGI 28 (N). Le agenzie ed i giornali annunciarono che uno dei documenti sui quali la Commissione di revisione aveva basato il suo parere favorevole alla richiesta dell'ex-capitano, era un dispaccio la cui data era stata cambiata. Il telegramma in questione era stato spedito da Schwartzkoppen a Panizzardi. L'addetto militare germanico a Parigi annunciava al suo collega italiano che sperava ricevere in breve dall'agente suo informatore delle informazioni interessanti relative al trasporto di truppe in ferrovia. La data di quel telegramma aveva un grande interesse. La data che era stata assegnata a quel documento dal colonnello Henry e dai suoi superiori era del mese di aprile 1894. L'accusa sosteneva che a quell'epoca Dreyfus si era occupato di raccogliere allo stato maggiore ogni sorta d'informazioni relative alla mobilitazione e alle strade ferrate. Il telegramma di Schwartzkoppen era una prova del tradimento e portava un' accusa schiacciante contro colui che si sospettava e si accusava di essere il traditore.

Di questo documento si valse particolarmente a Rennes il generale Mercier come prova della colpabilità di Dreyfus e fu appunto Mercier che sostenne che nel 1894 Dreyfus si era occupato molto dei piani di mobilitazione. Mercier poi mostrò questo dispaccio di Schwartzkoppen con la data dell'aprile 1894. Come risulta dai protocolli del ministero della guerra, il telegramma giunse appena nel 1895 e precisamente il 31 marzo. Henry falsificò la data del telegramma. Tagliò la data originale con una forbice e sostituì il mese di marzo con aprile e l'anno 1895 con 1894.

Al ministero della guerra si trovò una copia del dispaccio la quale reca la data esatta del 1895. In quell'anno Dreyfus però era già stato arrestato. Henry, quando falsificò la data, non si sovvenne che l'aprile ha 30 giorni e la data falsificata era quindi 31 aprile 1894.

Poliziotti russi a Roma.

ROMA 28 (N). Si trovano a Roma da qualche giorno alcuni funzionari della polizia russa. Questo fatto farebbe credere che il Governo russo pensi di sollecitare la restituzione della visita dello czar al Quirinale.

L'arresto di due spie russe.

LEOPOLI 28 (N). La polizia arrestò due spie russe: certi Krulicki e Fuchs. Perquisiti, si trovarono loro addosso grossi importi di denaro russo e lettere compromettenti.

LA RISERVA DI COMPLEMENTO e la nuova leva in Ungheria.

Le dimissioni di un deputato.

BUDAPEST 28 (N). (Camera ungherese). La seduta è aperta alle dieci e mezzo. Tra gli esibiti figura uno scritto con cui il deputato kossuthiano Fey annuncia di deporre il mandato. Le dimissioni del Fey furono causate da questo fatto. Di recente il Fey diede relazione ai propri elettori dell'opera sua alla Camera, e durante il discorso criticò aspramente il contegno di Kossuth. Gli elettori presero le parti del Kossuth, e al Fey non restò altro se non dare le dimissioni.

La Camera riprende la discussione del disegno di legge per il contingente militare. Dovrebbero parlare Babo, Kecskemety (tutt'e due kossuthiani) e Szboray (popolare): ma non sono presenti nell'aula: perdono perciò il diritto di parlare.

S z e d e r k e n y i parla sino all'una e mezzo.

N i r y i, ministro degli honved, dice di non capire come l'ostruzione non si sia persuasa di smettere la lotta, dopo il recente discorso di Tisza, tanto più che essa dovrebbe capire di non avere veruna probabilità di buon successo. L'ostruzione - dice - non fa altro che il salvataggio dei nemici della nazione. Rileva come erri l'on. Szederkenyi, quando dice che i soldati della riserva non sono danneggiati dalla chiamata sotto le armi, adducendo il motivo che dovrebbero in tutti i casi essere chiamati più tardi.

Nota che questa affermazione è inesatta, perchè i soldati della riserva non furono chiamati sotto le armi per le solite esercitazioni, ma per completare i quadri dell'esercito e rimarranno in servizio sino a che non saranno state istruite le nuove reclute, il cui contingente deve essere ancora accordato dal Parlamento. Nega che il Governo faccia una politica di demolizione; accentua che il presente ministero fece per l'indipendenza dell'elemento ungherese nell'esercito più di quanto abbiano fatto tutti i passati governi. Dice che il ministero ha compilato già cinque progetti per i lavori della leva principale: nell'ultimo è fissato il termine della leva al 4 gennaio; ma questo termine potrà essere tenuto fermo solo se il disegno di legge sarà votato oggi o domani, nel quale caso i soldati di riserva potranno essere congedati in primavera. Se poi si dovesse stabilire un'altra data per le operazioni della leva, bisognerebbe rifare tutto il lavoro preparatorio, il che richiederebbe un intero mese. Le reclute non potrebbero essere arruolate prima dell'aprile e la loro istruzione non terminerebbe inanzi la fine di maggio. I soldati della riserva di complemento dovrebbero di conseguenza rimanere sotto le armi sino alla fine di maggio: quelli di loro che sono agricoltori non potrebbero quindi prendere parte ai lavori di primavera nelle campagne.

Il ministro conclude facendo un caldo appello all'ostruzione, affinchè desista dalla lotta.

Parla M u k i c s; poscia la seduta è tolta alle 3 pom.

Il bilancio generale alla Camera francese.

PARIGI 28 (N). La Camera, discutendo oggi il bilancio generale, respinse parecchie modificazioni introdottevi dal Senato. La partita reintegrata dal Senato nel bilancio del Ministero dell'interno circa lo stipendio dei commissari speciali fu accettata con voti 329 contro 239, dopo che Combes ebbe parlato in favore della reintegrazione, ponendo la questione di fiducia.

La Camera approvò poi tutto il bilancio con voti 448 contro 38.

LA SALUTE DI WALDECK-ROUSSEAU.

PARIGI 28 (B). Si smentisce la notizia corsa iersera che lo stato della salute di Waldeck-Rousseau sia peggiorato in maniera da destare vive apprensioni. Waldeck-Rousseau, peraltro, è indebolito dalla febbre ed ha bisogno di molte cure.

Il nuovo presidente della Camera ellenica

ATENE 28 (N). Il deputato Chabziskos fu eletto presidente della Camera con voti 125; il delyannista Mauro Micalis ebbe 54 voti.

Il comandante della gendarmeria macedone.

COSTANTINOPOLI 28 (N). Il consiglio straordinario dei ministri tenutosi ierlaltro all'Yldiz Kiosk si occupò delle domande dell'Austria-Ungheria e Russia di un regolamento per Hilmi pascià, e della scelta di un generale italiano a capo della gendarmeria in Macedonia. Siccome i ministri, seguendo il desiderio del sultano, si oppongono alla nomina di un generale italiano, gli ambasciatori a.-u. e russo fecero intendere al sultano che regolerebbero la vertenza di propria iniziativa qualora il sultano non la risolvesse al più presto nel senso voluto dalle potenze.

Nella eventualità di un conflitto con la Bulgaria il Consiglio dei ministri si è occupato molto minutamente della continuazione degli armamenti. Anche la questione della costruzione di strade strategiche nei dintorni di Costantinopoli, nonchè quella della chiamata di parecchie divisioni furono discusse dal Consiglio de iministri.

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che a comandante della gendarmeria per la Macedonia sarebbe nominato il generale Sismondo, attuale comandante dei carabinieri.

Una nuova crisi alle viste in Serbia.

BELGRADO 28 (N). La posizione del ministero Sava Gruich è seriamente scossa: il suo ritiro è imminente.

Contro un deputato ruteno.

BRODY 28 (N). Il deputato ruteno Barwinski aveva convocato un'adunanza dei suoi elettori, nella quale voleva riferire sulla attività parlamentare, ma vi intervennero circa 200 contadini russofili, i quali impedirono al deputato di parlare, facendo uno schiamazzo indiavolato, da ultimo bombardarono il deputato con uova fracide. Sopraggiunsero i gendarmi, che fecero sgombrare la sala.

Ancora il romanzo „Da una piccola guarnigione."

Bilse fa scuola.

BRAUNSCHWEIG 28 (N). La faccenda del tenente Bilse, l'ormai celebre autore del romanzo «Da una piccola guarnigione», continua a tenere desta l'attenzione generale. Dietro domanda della Procura di Stato di Berlino s'interrogò nuovamente l'editore del romanzo del Bilse, il quale dimora qui.

Questi circoli competenti assicurano che è inammissibile che il Bilse sia graziato. Notevole poi è il fatto che l'editore del romanzo ricevette nel corso delle ultime settimane dalla Prussia orientale ed occidentale, e precisamente da parte di ufficiali e sottufficiali, dei manoscritti per esser pubblicati. In essi personalità militari e condizioni delle singole guarnigioni sono sottoposte alla stessa critica che fece la fortuna libraria del romanzo del Bilse.

FORBACH 28 (N). La «Forbacher Zeitung» reca che l'imperatore Guglielmo ha confermato in data 22 corr. la sentenza del tribunale di guerra dell'11 novembre contro il tenente Bilse con la quale questi veniva licenziato dall'esercito e condannato a sei mesi di carcere.

Il candidato alla vicepresidenza della repubblica dominicana assassinato.

SAN DOMINGO 28 (N). Roman Caceres, candidato alla vicepresidenza, fu assassinato a Santiago.

Un fucile di nuovo sistema.

ROMA 28 (N). L'«Avanti!» dice che gli consta che a Milano un capitano dei bersaglieri ha inventato un fucile speciale, con importanti modificazioni. L'inventore avrebbe ceduto l'invenzione al Governo austriaco dietro il compenso di 75,000 lire.

IL PROCESSO BETTÒLO CONTRO FERRI.

ROMA 28 (N). Oggi il pretore interrogò a domicilio il marchese Di Rudinì, la cui deposizione sarà letta nell'udienza di domani del processo Ferri.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

DRESDA 28 (N). Il consigliere di Governo, dott. Böhmer, che di propria iniziativa aveva tentato di comporre lo sciopero di Crimmitschau, non riuscì nel suo intento, particolarmente perchè i padroni dichiararono di essere nell'impossibilità di riassumere tutti gli scioperanti. Il numero dei tessitori ora occupati è di 2090.

La nave «Calabria» ad Aden. ROMA 28 (N). Gli ufficiali della nave «Calabria», arrivati ieri ad Aden, visitarono la tomba del tenente Grabau e si recarono poi all'ospitale a visitare il capitano Gaunt.

Pio X e il canto romano. ROMA 28 (N). L'«Osservatore romano» pubblica una lettera del papa al card. Respighi, vicario generale di Roma, sulla restaurazione della musica sacra, e un motu proprio col regolamento speciale. Il papa vuole che si introduca di nuovo in tutti i collegi e seminari e nelle chiese l'antichissimo canto romano con la forma tradizionale.

Gli auguri della contessa di Montignoso. DRESDA 28 (N). La contessa di Montignoso, in occasione delle feste di Natale, diresse lettere concepite in termini cordialissimi ai figli e al principe ereditario, esprimendo la speranza che le sarà concesso di rivederli. Re Giorgio avrebbe però ordinato di non rispondere alle lettere della contessa.

FINANZA E COMMERCIO.

I negoziati italo-austriaci.

ROMA 28 (N). La «Tribuna» dice di poter affermare come imminente la conclusione di un accordo provvisorio con l'Austria-Ungheria, poichè le due parti contraenti stanno ancora negoziando la questione del vino. Nel reciproco desiderio di intendersi si sono immaginate disposizioni provvisorie mentre continueranno i negoziati che valgano a preservare i grandi interessi impegnati nei traffici italo-austro-ungarici.

Intanto, dice la «Tribuna», sappiamo che a tutt'oggi il vino uscito dall'Italia con destinazione per l'Austria-Ungheria nella quantità di un milione e duecento mila ettolitri rappresenta circa il doppio di quello esportato l'anno scorso.

Un memoriale dei vinicultori ungheresi.

BUDAPEST 28 (N). I produttori ungheresi di vino tennero nel pomeriggio un'adunanza, in cui, dopo lunga discussione, fu deliberato d'indirizzare un memoriale al Governo, pregandolo di trattare le grandi spedizioni di vino italiano giunte a Fiume, come spedizioni di transito, affinchè gl'importatori italiani possano eventualmente ottenere la restituzione dei dazi qualora volessero spedire i vini in altri paesi, per non metterli nella condizione di procedere a vendite forzate, che riuscirebbero di grave danno anche ai produttori di vino ungheresi.

I trattati commerciali fra l'Italia, la Germania e la Svizzera.

ROMA 28 (N). La «Tribuna» scrive: Siamo informati che nei primi giorni del prossimo gennaio saranno a Roma i negoziatori tedeschi, con disposizioni concilianti. Appena sarà stato stipulato l'accordo con la Germania, cominceranno pure i lavori per il trattato con la Svizzera, con cui si sono già scambiate le idee generali, che fanno sperare in un accordo conveniente per ambe le parti.

Scomparsi fra le nebbie.

VIENNA 28 (B). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca da Aussee: Sono scomparsi quattro alpinisti, che la prima festa di Natale avevano intrapresa una gita sullo Zinken, alto tremila metri. Si crede si siano smarriti causa le fitte nebbie.

Il mistero del pittore scomparso.

FIRENZE 28 (N). Due operai della fabbrica di ceramiche ove il pittore Mussini era direttore artistico, affermano di averlo veduto inoltrarsi sulla riva dell'Arno, presso Casaccia, il giorno stesso della sua scomparsa. Ciò confermerebbe la probabilità del suicidio.

Il corrispondente pisano della «Nazione» dice che ha rintracciato il vetturino che il 31 ottobre accompagnò la Beatrice Ancillotti alla stazione di Pisa, alla partenza del treno per Firenze.

Briganti che saccheggiano una cattedrale e un carrozzone postale.

SEBASTOPOLI 28 (N). Una banda di briganti saccheggiò la cattedrale dopo avere assassinato il guardiano.

Nella vicina stazione ferroviaria di Alexandrovsk alla presenza d'un numeroso pubblico terrorizzato i briganti scassinarono il carrozzone postale e ne rubarono la cassa-forte pesantissima contenente 18 mila rubli. Allorchè sopraggiunse la polizia i ladri erano già scomparsi.

Fratricidio.

ESTE 28 (N). Oggi i due fratelli Fiocco vennero a diverbio per una questione di interesse. Il maggiore armatosi di una zappa colpì il minore, d'anni 22, alla fronte uccidendolo sul colpo. Il fratricida si è costituito alle autorità.

Sottufficiale condannato per maltrattamenti di soldati.

DUESSELDORF 28 (N). Il tribunale di guerra in Mülheim sulla Ruhr condannò il sottufficiale Wikensieb del 150.o reggimento di fanteria per maltrattamenti dei suoi dipendenti in 500 casi ad un anno di carcere.

Morte sospetta di ratti a bordo di un piroscafo.

AMBURGO 28 (N). Il piroscafo «Cordobre» appartenente alla società di navigazione «Amburgo-Sud-America» giunto qui da Santos, dovette sospendere lo scarico perchè a bordo fu trovato un certo numero di ratti morti. Il medico portuale ordinò che nessuno possa mettere piede a bordo e nessuno possa lasciare la nave. Il piroscafo fu posto sotto quarantena, inoltre fu praticata un'inchiesta per stabilire la causa della morte dei ratti.

L' inchiesta sull' Università italiana a Trieste.

Ritardata di qualche giorno, è imminente la pubblicazione, presso i fratelli Treves di Milano, della inchiesta sulla università italiana a Trieste, che Scipio Sighele promosse e ordinò e alla quale prepose un ampio discorso che abbiamo riassunto. Spigoliamo tra le pagine della seconda metà della inchiesta, gentilmente comunicataci dagli editori, per aggiungere a quelle già offerte ai lettori dalla prima parte del volume, alcune altre primizie allettatrici.

ISIDORO DE LUNGO

scrive fra altro:

«A Trieste l'Università italiana farebbe degna corona a quella serie di istituzioni scolastiche che la magnanima città alimenta del suo miglior sangue. Richiesto, unisco di gran cuore i miei voti perchè giustizia sia fatta».

PIETRO ELLERO

ha dettato parecchie pagine profonde e vivaci, da cui togliamo queste due domande:

«Con qual diritto si può negare l'Università italiana in Trieste, se (oltre ad essere un natural precetto dovunque) è patto fondamentale dell'Impero il riconoscimento delle singole nazioni, e tale riconoscimento importa non soltanto il rispetto alla favella, ma sì anco alla civiltà, alla cultura, al genio, alla coscienza e all'anima di ciascuna nazione? Arriverebbe dunque il diritto degli italiani sino a possedere in proprio una mezzana istruzione, e più in là non sarebbe loro concesso, se non di apprendere o in diverso sermone o con esotica disciplina o sotto cielo inclemente, come se fossero una razza ignobile o una torma di zingari o un'accozzaglia di banditi?...»

GUGLIELMO FERRERO

incomincia la sua risposta così:

«La politica riesce a intorbidare le questioni più chiare. Se no, potrebbe esistere la questione dell'Università italiana a Trieste?»

ENRICO FERRI

pensa dell'Università italiana a Trieste «ciò che ne pensano tutti i socialisti».

«Se soltanto nell'avvenire - egli scrive - da noi vagheggiato, ogni popolo avrà libera scelta di aggregarsi e federarsi con altri popoli, frattanto, in questo presente preparatore e germinatore, ogni popolo ha diritto di difendere e sviluppare la propria civiltà nazionale. L'Università italiana per le provincie italiane dell'Impero austriaco è uno strumento utile di questa difesa nazionale. Essa è quindi un diritto degli italiani, incontestabile».

ANTONIO FOGAZZARO

dice che il negare in questo momento alle popolazioni del Trentino, dell'Istria ecc. un istituto d'insegnamento superiore in lingua italiana, che toglierebbe occasione a certi conflitti amari, è un grave errore anche dal punto di vista della politica austriaca.

DOMENICO GIURIATI.

ricorda una gita fatta a Trieste nel 1888 per tenere una conferenza alla Minerva e come ad un banchetto offertogli, quando s'incominciò a toccare argomenti ritenuti pericolosi a chi presiedeva al convito, questi mettesse improvvisamente all'ordine del giorno i mezzi che aveva la città di Trieste per ottenere una Università.

«Fu il tocco di una bacchetta magica - scrive il Giuriati. - Tutti afferrarono il tema con entusiasmo. Felici di avere nel loro seno, se non uno straniero, un estraneo a cui esporre le loro ragioni, queste addussero in coro: e poi enumerarono i diritti delle altre città italiane, i motivi dell'Istria e del Trentino, topografici ed etnografici, che additavano come sede Trieste, ed escogitavano i pretesti del Governo imperiale, e li confutavano... Se al di là delle aperture cristalline qualche agente di polizia, per caso, avesse teso l'orecchio, sarebbe stato posto al corrente di tutta la questione. Ed eravamo, ripeto, nel 1888!»

ARTURO GRAF

si domanda: «Perchè non c'è ancora a Trieste un'Università italiana?» E si risponde: «Perchè gli uomini hanno, sembra, un gusto istintivo di sterili dissensioni, si dilettano di creare difficoltà inutili, e mentre si lagnano dei mali che loro infligga la natura, troppi più se ne procacciano da sè stessi».

ALESSANDRO LUZIO

sentenzia: «Nessun tedesco che non abbia perduto il senso del pudore e dell'equità, potrà disconoscere il diritto degli italiani in Austria ad avere l'Università loro nella sede più degna, Trieste».

TULLO MASSARANI

non sa dare «alla valente gioventù italiana» consiglio migliore di questo: «persistere nella schietta affermazione del proprio buon diritto, per vederlo quando che sia coronato da legittima sanzione».

GUIDO MAZZONI

crede che «l'Austria provveda male a suoi stessi interessi, negando agli italiani una università» e scrive: «La civiltà tedesca è per natura e per tradizioni assai più facilmente amica e collegata coll'italiana che non con la slava; onde sembra che Italiani e Tedeschi dovrebbero, anzichè essere avversi, unirsi a difendersi dall'invadenza altrui; ma certo non dipende dagli Italiani, sì dipende dai Tedeschi, l'andare d'accordo gli uni con gli altri, almeno fin dove minacci a gli uni e gli altri un comune pericolo».

ERNESTO MONACI

non vuol sentir parlare di Accademia commerciale invece che di Università a Trieste.

«Cacciati gli italiani da una Università, essi hanno ben diritto che se ne apra loro un'altra. E' qui che i nostri fratelli debbono aspettare a piede fermo».

ADA NEGRI

assicura il suo cuore e il suo nome sempre presenti «dove un alto pensiero si manifesta e si afferma».

ENRICO PANZACCHI

scrive fra altro:

«Non pensare, non desiderare oggi una Università italiana a Trieste, varrebbe quanto tarpare le volontà più operose, distogliendole da un obbiettivo simpaticissimo e nobilissimo..... Ai perseveranti, prima o poi, la vittoria «porge la chioma».

EMILIO PINCHIA,

oggi sottosegretario di Stato, ha risposto con un sonetto al monumento a Dante a Trento, del quale ecco la prima quartina:

E' tua patria, Dante, anche il romito
chiostro di roccia, onde Adige si sfrena;
è la patria l'ampio e rotto lito,
ove d'Isonzo dilaga la vena.

CORRADO RICCI

conchiude così: «Credere che si possa provvedere alla coltura di giovani italiani in un ambiente tedesco, e, quel che è peggio, acerbo ed ostile, è come credere che si possa coltivare la palma sulle alpi o l'abete nel deserto».

GIUSEPPE SCHUPFER

l'illustre storico del diritto italiano, fu già dal 1865 al '66 docente ad Innsbruck e vi tenne «il primo corso giuridico italiano che abbia osato di penetrare colà e fu il primo germe di una facoltà di giurisprudenza, se non anche di una Università italiana in Austria quale oggi si reclama». Egli dice in una esauriente risposta: «Dal momento che lo Stato, così com'è, risulta formato di vari popoli, esso non può esimersi dall'obbligo di somministrare a ciascuno le condizioni del proprio sviluppo; e se noi potesse o volesse, si metterebbe fuori della legge civile. Ed a che pro?»

GIUSEPPE SERGI

conchiude con queste domande:

«Che cosa domanda Trieste, dunque, se non il pane della vita intellettuale? Quale Stato può oggi negare questo pane?»

PASQUALE VILLARI

finge di chiedere all'Austria: «Se i Tedeschi non vogliono le cattedre italiane, se gl'Italiani non possono studiare in Università slave o tedesche, se il valore legale dei diplomi dati in Italia non è da voi riconosciuto, dove volete che vadano a studiare? A questa domanda si può non rispondere. Ma se si risponde, bisogna convenire che è necessaria in Austria una Università italiana. E quella non si può fondare che a Trieste, anche la stampa tedesca più seria ne conviene».

ADOLFO ZERBOGLIO

col quale si chiude questa serie dei nomi illustri, non tutti accennati nè oggi nè nel sunto fatto giorni or sono della prima parte dell'inchiesta, scrive:

«Io credo che l'Università italiana a Trieste sia un fatto, non solo giusto ma necessario, ed anzi, se mi si passa il bisticcio, necessario perchè giusto, - di quella giustizia che, - per quanto lentamente - va concretandosi di continuo nella realtà della vita sociale».

Per la morte di Giuseppe Zanardelli.

Il luttuoso avvenimento che colpì la nazione italiana ha avuto anche a Trieste un'eco di sentito rimpianto. La presidenza dell'Associazione Patria inviò il seguente telegramma di condoglianza:

Presidente Camera deputati, Roma.

Sulla salma del grande patriota che l'Italia tutta piange, s'inchina reverente commossa l'Associazione Patria di Trieste. dott. Spadoni.

A nome della gioventù fu inviato in seguente dispaccio:

Presidente della Camera dei deputati, Roma.

La gioventù triestina, associandosi al lutto della nazione per la morte di Giuseppe Zanardelli, consacra ai mani del grande patriota un fior di memoria e di fede. Garibaldi Apollonio.

A questo telegramma fu risposto così:

Apollonio Garibaldi, Trieste.

Gratissimo nobile manifestazione grande conforto nel sommo dolore.

Presidente Biancheri.

Ventitre anni. Si compie oggi il ventesimoterzo anniversario dall'uscita del primo numero del «Piccolo». Sino a qualche anno fa, in questa data eravamo soliti d'intrattenere il lettore su argomenti di casa: rifacevamo con esso il cammino percorso, accennavamo allo sviluppo delle singole rubriche, a quello della collaborazione esterna, agli aumenti del formato, alle innovazioni che andavamo man mano introducendo nei dettagli dei servizi tecnici.

Negli ultimi anni, proprio quando avremmo potuto vantare i maggiori progressi della organizzazione e segnare le più importanti tappe raggiunte dalla espansione del nostro organismo, interrompemmo questa consuetudine che pur ci era cara, e forse non dispiaceva neanche ai nostri lettori. La interrompemmo perchè eravamo troppo consapevoli noi stessi del valore e dell'importanza dei miglioramenti conseguiti. Avremmo, cioè, dovuto mettere in rilievo sacrifizi e ardimenti, constatarne i felici risultati, e da ciò sinceramente rifuggivamo. Ci pareva anzitutto che anche la più modesta forma che avessimo potuto trovare per farlo, non ci avrebbe salvati dall'antipatica apparenza dell'auto-réclame. Poi - perchè non dirlo? - ci era troppo manifesto che il pubblico non aveva bisogno di sentirsi ricordare in un giorno determinato, che noi alle sue esigenze progressivamente maggiori venivamo corrispondendo con intendimenti e con mezzi sempre più ampi. D'anno in anno abbiamo moltiplicato la nostra attività, e il pubblico, con lo stesso passo ci ha moltiplicato il suo appoggio; questo scambio è sempre avvenuto spontaneo fra i lettori e noi.

Per cui, se oggi, al limite di una nuova tappa, dopo un'avanzata delle più significanti, parliamo ai lettori di cose nostre, non è per forzar tributi di lodi. Ci preme, invece, di chiarire al pubblico alcuni criteri nostri, la cui applicazione si fa, è vero, palese da sè, ma della quale può interessare al pubblico di conoscere le direttive.

Intendiamo parlare dei formati. Il lettore ha veduto in questo mese accresciuta di due tipi la varietà dei formati. Ha veduto, cioè, il giornale di sei pagine intere, con un foglio interno attaccato, e di quattro pagine intere col foglio interno a metà formato. Questa innovazione - per la quale è stato necessario far costruire espressamente una nuova macchina rotativa - non è che l'applicazione, in un periodo di sviluppo proporzionalmente maggiore, di un vecchio criterio nostro, per cui anche prima, in alternative più modeste, variavamo, a seconda della materia, il formato delle quattro pagine nel senso dell'altezza del giornale.

Il nostro criterio è questo: affrancarci, per quanto è possibile, tanto dal pericolo di dover sacrificare una parte del notiziario quando la materia sovrabbondi, quanto dall'inconveniente di doverlo colmare con riempitivi quando la materia manchi. Perciò non già un formato unico, rigidamente costante, ma una certa varietà di formati entro determinati limiti; e, a seconda della materia e dell'abbondanza di pubblicità, usare o l'uno o l'altro formato con la maggior possibile elasticità. Tutte cose - sia detto fra parentesi - assai semplici a enunciarsi, ma che a disporle in modo che la pratica obbedisca esatta e sollecita alla teoria richiedono un lavoro d'organizzazione non indifferente.

Che questo criterio sia perfettamente razionale e moderno, lo prova il fatto che i maggiori giornali americani, inglesi, tedeschi e italiani o lo condividono da tempo o lo stanno adottando. Ecco, infatti, come lo illustra il «Corriere della Sera» in un suo lucidissimo articolo, dedicato ai lettori: «Tutti sanno che i bisogni del giornale non sono in tutte le epoche dell'anno, in tutti i giorni della settimana gli stessi. D'estate e d'autunno non c'è tanto bisogno di spazio come d'inverno o di primavera. E il numero del lunedì è più magro di quello della domenica. Le ragioni sono molte e ovvie. Per esempio, di domenica i Parlamenti, i Tribunali di solito non lavorano; le Borse, i mercati sono chiusi, i teatri non dànno prime rappresentazioni. Il giornale del lunedì mattina deve evidentemente risentire di questo riposo domenicale. Tutto ciò non esclude le eccezioni. Ma, ad ogni modo, una certa quantità annua di numeri relativamente poveri di notizie non manca mai. Inoltre come gli avvenimenti talora scarseggiano, scarseggia in certe stagioni la pubblicità, senza il cui sussidio è impossibile trasformare in sei pagine il giornale. E perchè allora sciupare tanta carta e annoiar la gente, quando non c'è materia buona? La variabilità del numero delle pagine si riscontra in tutti i grandi giornali del mondo, tranne i francesi, sebbene anche in Francia qualche giornale abbia cominciato ad adottare il sistema della variabilità. Il «Times» oscilla nientemeno che fra 16 e 32 pagine!»

La nuova macchina rotativa per la stampa del giornale, ci consente, come rilevammo giorni sono, un altro miglioramento, di sensibile valore per il pubblico: una più rapida distribuzione del giornale in città e un più sollecito disbrigo della spedizione per le provincie e per l'estero, poichè essa stampa, nella stessa unità di tempo, il doppio numero di esemplari delle rotative comuni. Inoltre, quando avremo necessità di pubblicare bollettini per edizioni straordinarie, ci permetterà una tiratura di 40.000 esemplari all'ora.

La nuova macchina rotativa è stata il complemento di altra grande e complessa innovazione introdotta nella tipografia del «Piccolo» nel 1902: le macchine compositrici «Linotype»; innovazione grazie alla quale si può cominciare la composizione del giornale poche ore avanti la sua uscita, rendendo così possibile una maggior freschezza del notiziario. Oltre di ciò i caratteri sono sempre nitidi, perchè le macchine li fondono sempre nuovi, ogni giorno, a mano mano che l'operatore li adopera.

Non ci lasciamo tentare dall'occasione di queste due parole ai lettori per vantare l'ampliamento dei vari servizi di redazione; il lettore li scorge e li apprezza da sè; nè vogliamo, neppure in quest'incontro, fare promesse per l'avvenire. Ripetiamo, invece, con lo stesso entusiasmo che ce la dettò altra volta, una vecchia formola nostra: «Quali fummo, saremo!»

Alla Minerva parla stasera a ore 8 precise l'egregio dott. Giovanni Morosini sul tema: «Del culto di Dante e del rinascimento artistico».

Nuovo ingegnere. Il sig. Giuseppe Mussafia di Trieste ha ottenuto la laurea di ingegnere industriale al R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Raccolte a Buie al suono del bum, con l'accompagnamento di trombette, corone 17.66, a favore degli studenti poveri del ginnasio italiano di Pisino.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero: dal signor Federico Schnabl in memoria di persona a lui cara cor. 10.

— Pervennero all'Infermeria Treves per i poveri bambini Matatia, dal signor P. cor. 20, dal signor R. Zebochin cor. 5.

Novità letterarie in vista: Ada Negri, Edmondo De Amicis, Gabriele D'Annunzio. L'anno che tramonta ha preparato per quello che sta per sorgere parecchie preziose novità letterarie, notevoli fra tutte quelle cui hanno posto fine in questi giorni, Ada Negri, il De Amicis e D'Annunzio.

Ada Negri, la soavissima e forte poetessa lombarda, ha compiuto e consegnato al suo editore un nuovo volume di liriche, il cui titolo è una promessa di emozioni profonde e dolci: «Maternità».

Edmondo De Amicis ha finito un libro che l'autore del «Cuore», di «Sull'Oceano», delle «Porte d'Italia», intitola: «L'idioma gentile». Che sarà mai? si chiedono gli ammiratori del De Amicis, che hanno palpitato, pianto, sorriso, con lui, che ne hanno diviso le emozioni, le gioie, le angoscie. Il libro nuovo è atteso dunque anche con maggior curiosità delle precedenti opere del De Amicis.

E D'Annunzio, aggiunge una nuova opera al suo teatro: la «Figlia di Jorio», che comparirà contemporaneamente sulla scena e in libro: duplice avvenimento che gli ammiratori del poeta delle «Odi navali» e di «Francesca», augurano aggiunga nuovo alloro allo scrittore e nuova gloria all'arte nostra.

Le condizioni della Cassa distrettuale per ammalati e l'aumento del canone. Abbiamo riferito domenica l'opinione del dott. Vigini, segretario della Cassa distrettuale per ammalati, sulle cause che avrebbero determinato le sfavorevoli risultanze della gestione di quest'anno e indotto le autorità preposte all'istituzione ad aumentare dal 3½ al 4% il canone. Col render pubblica l'opinione ufficiale di chi presiede alla Cassa, abbiamo inteso di promuovere sull'oggetto uno scambio d'idee nell'interesse di questa che è tra le più importanti istituzioni di previdenza stabilite dalle leggi a favore della classe operaia. E diamo oggi la parola ad un operaio.

Il signor Gioacchino Lazzari, la cui lettera riassumiamo, non crede che l'aumento del canone varrà a sanare le condizioni della Cassa, la cui salvezza egli ravvisa esclusivamente nel riaffidare l'amministrazione della Cassa agli operai organizzati. Premesso che nella classe lavoratrice, per la quale in particolare sono istituite le Casse distrettuali, si devono distinguere gli operai organizzati, che sono poi anche i più laboriosi e intelligenti, dagli operai incoscienti, che sono ancora grande maggioranza e non sanno la continuità del sacrificio e sono sempre pronti ai movimenti impulsivi - scioperi e dimostrazioni con i quali credono di ottenere dei miglioramenti immediati e duraturi, - il signor Lazzari è convinto che non si potrà mai disciplinare l'immigrazione, la quale si accentua quando è scoppiato o è appena finito un movimento operaio e da cui in determinati momenti deriva la disoccupazione con grave danno delle Casse, senza una forte organizzazione operaia. Solo da questa potrà venire, quando abbia in mano la gestione della Cassa, anche una efficace sorveglianza contro le simulazioni, altra causa di danni per le Casse e che il signor Lazzari chiama vera vergogna operaia. Anche le altre cause del disavanzo nei bilanci della Cassa, come ad esempio l'irregolare iscrizione degli addetti alle industrie temporanee o casalinghe, verrebbero, secondo il signor Lazzari, a cessare, quando la Cassa fosse in mano degli operai.

A proposito del fatto narrato dal dott. Vigini, secondo il quale tanto nel 1898 quanto nel 1902 la eventualità di imminenti elezioni per la soprastanza della Cassa avrebbe indotto i medici ad allargare le mani, il sig. Lazzari oppone l'inutilità di tale preteso procedere dei medici di fronte ad operai coscienti che assicura inaccessibili a favoritismi e dai quali quando conquistassero la gestione della Cassa, nulla avrebbero a temere quei medici che avranno compiuto il loro dovere con zelo ed onestà. Il Lazzari protesta contro il rapporto fatto dalla Cassa alla Luogotenenza allo scopo di ottenere un aumento di spesa per il servizio amministrativo e sanitario in relazione al testè accennato pericolo che credono di correre i medici e gli impiegati attuali. In tale proposta chi ci scrive, vede un'offesa contro gli operai e un'illecita violazione del diritto della soprastanza operaia di disporre liberamente e coscienziosamente delle sorti dell'istituzione e de' suoi funzionari. Il signor Lazzari conchiude che quando gli operai avranno riavuto l'amministrazione della Cassa, sapranno fare il loro dovere, senza alcuna paura, tanto contro gli ammalati simulanti quanto verso i medici ed impiegati onesti e coscienziosi.

Posti municipali in concorso. Il 15 gennaio scadrà il concorso al posto di assessore nella III classe di rango, e agli eventuali posti di risulta e precisamente: di un segretario del Consiglio nella IV classe di rango, di un segretario magistratuale nella V classe di rango, di un vice-segretario magistratuale nella VI classe di rango con gli emolumenti sistemati dall'organico degli uffici municipali, e di un alunno di concetto con l'adjutum di corone 1600.

Secondo l'art. 68 dello Statuto civico i membri giurisperiti del Municipio devono essere abilitati a tale ufficio nel modo prescritto per chi aspira ad un impiego politico dello Stato e non possono trovarsi in pari tempo in altri rapporti di servizio nè esercitare la pratica legale.

Premio in concorso per musicisti. Il ministero dell'istruzione, in Vienna, ha aperto il concorso ad un premio di 1000 corone, da conferirsi annualmente ad allievi di composizione di tutti i conservatori e scuole di musica dell'impero.

Gli aspiranti devono essere allievi dei sunnominati istituti e non possono concorrere a questa gara che con opere, frammenti d'opere, oratori, lavori sinfonici, ouvertures e concerti d'orchestra. Ogni concorrente non può prender parte al concorso che con un lavoro. Sul frontispizio deve esser visibile il nome e l'abitazione dello scolaro, inoltre deve portare il nome dell'istituto e la vidimazione del direttore. I concorrenti devono presentare i propri lavori al Ministero dell'istruzione al più tardi sino al 31 marzo 1904. L'aggiudicazione del premio sarà fatta ai primi di luglio.

La Commissione per l'aggiudicazione del premio sarà composta di 10 membri, all'uopo destinati dal Ministero dell'istruzione. L'esecuzione dell'opera verrà fatta dagli allievi del conservatorio di Vienna non più tardi del 30 giugno 1904.

Forniture alla Pia Casa dei poveri. Per tutto il prossimo anno solare, la fornitura del carbone fossile occorrente all'Istituto, è stata affidata al signor Edmondo Foril; la fornitura della carne di manzo alla ditta Giovanni Adamich fu B., e la fornitura del vino istriano e dalmato al signor Domenico Bartoli. La fornitura della farina per il primo trimestre 1904 al signor I. Matheusce.

Nella Direzione della pubblica beneficenza. A completare la Direzione generale di pubblica beneficenza, il Consiglio municipale rielesse - com'è noto - il dott. Alessandro de Manussi, ed il gremio dei benefattori rielesse pure per un quadriennio ulteriore il signor Cristoforo Scuglievich. A vice-presidente per il primo semestre 1904 venne eletto il cav. Felice Machlig.

Convegni sociali. Il «Circolo Tergeste» diede domenica sera nella Sala Berger una serata di recitazione. Si rappresentò «Le astuzie d'una cameriera», commedia in un atto, alla quale seguirono due farse: «Un suicidio di nuovo genere» e «Le miserie della vita». A spettacolo finito si ballò.

E' morto ieri alle 2 pom. all'Ospedale il falegname Giacomo Kerber, di 35 anni, abitante al N. 5 di via della Fontana, il quale, come abbiamo riferito sabato sera, mentre ubriaco, barcollava all'Acquedotto, era stato atterrato da una vettura pubblica, il cui cavallo si era adombrato. Il Kerber fu trasportato all'Ospedale, dove i medici gli riscontrarono gravi contusioni ed escoriazioni al capo, in seguito alle quali il suo stato andava sempre più aggravandosi, finchè gli sopraggiunse la commozione cerebrale che lo condusse a morte.

Suicidio. Ieri sera, verso le 7, gli inquilini della casa N. 2 di via dei Vitelli, trovarono nell'atrio, fra i bottini delle immondizie, un uomo sulla trentina, che non dava segno di vita. Dalla sua bocca usciva un forte odore di acido fenico. Corsero all'Infermeria Treves, e subito dopo si recò sul luogo il signor Gino con alcuni infermieri, i quali trasportarono il sofferente a quell'infermeria, ov'egli ottenne le cure più urgenti, ma siccome versava in gravissimo stato si ritenne opportuno di invocare il soccorso dell'«Igea». Il medico d'ispezione accorse, ma tentò invano di assoggettare il poveretto alla lavatura dello stomaco e di fargli alcune iniezioni ricostituenti, sicchè ordinò che con una lettiga venisse trasportato all'Ospedale. Ma appena giunto, nonostante le premurose cure dei medici, l'infelice esalava l'estremo respiro. Più tardi si riconobbe nell'avvelenato il cameriere Giovanni Geischek, di 32 anni.

Tentato suicidio. Iersera, verso le sei, la Guardia di Finanza Giuseppe Falzari, perlustrando nei pressi di Sant'Andrea, udì una forte detonazione partire dalla prima Rotonda. Accorse e trovò un giovanotto sulla ventina, disteso a terra, immerso nel proprio sangue, con una rivoltella accanto. La gente raccoltasi, frattanto, cercava di portargli i primi soccorsi mentre dalla stazione vicina si telefonava d'urgenza alla Guardia medica. Sopraggiunse poco dopo il dott. Lutrari, il quale constatò che il povero giovane aveva una grave ferita nello spazio intercostale sinistro, e lo sottopose alle cure più urgenti dopo le quali lo fece trasportare all'ospedale con una vettura.

Ivi i medici, trovandolo in grave stato, lo fecero accogliere nel decimo riparto. E' certo Natale M., di 20 anni, addetto alla scuola dei meccanici navali, a Pola.

L'ispettore delle guardie Fitzko assunse i rilievi di legge.

Il furto al deposito di chincaglierie succ. F.lli Frennez. Sull'audacissimo furto perpetrato a danno della ditta F.lli Frennez abbiamo potuto avere le seguenti informazioni.

Dalle indagini praticate sarebbe risultato che il ladro - che deve conoscere discretamente la topografia della casa - deve essersi nascosto dapprima in un ripostiglio, posto sotto la scala della scuola femminile, ove il Municipio tiene deposito di badili e picconi per la spazzatura della neve. Di là, mediante grimaldello, penetrò nella palestra di ginnastica, donde, servendosi d'uno dei picconi tolti nel sottoscala, rompendo una inferriata, entrò in un corridoio conducente da un lato ad un cesso, dall'altro al magazzino della ditta Frennez.

Il ladro deve essersi evidentemente ingannato in queste prime operazioni: rompendo l'inferriata egli deve aver supposto di aprirsi addirittura il varco nel magazzino. Invece finito il corridoio, si trovò dinanzi ad una porta massiccia, di rovere, non facilmente scardinabile. Il ladro dovette adoperare nuovamente il piccone per aprire un foro nella porta, tanto da passarci un braccio per aprire i catenacci. E' notevole che il bidello, che abita nella soffitta, udì distintamente dei colpi sordi al pianterreno, come di una porta malchiusa che il vento sbattesse, ma non gli balenò neppure il sospetto che potesse trattarsi dell'opera di un ladro.

Il ladro dopo aver tentato inutilmente di aprire la cassaforte, si diede, come abbiamo già narrato, a fare una scelta di oggetti asportabili. Un inventario fattosi in questi giorni triplica addirittura la quantità e per conseguenza il valore delle merci rubate. Il ladro asportò parecchi pacchetti di temperini e rasoi finissimi, per il valore di 2000 corone; alcuni pacchi di forbici d'acciaio, del valore di corone 1000; parecchi pacchi di posate alpacca, finissimi, del valore di cor. 2000; portafogli e oggetti di pelle, per cor. 1500; scatole di domino d'avorio e scatole di pettini finissimi, per cor. 1500; chincaglierie diverse per circa 1000 corone. Assieme il valore degli oggetti rubati ammonterebbe dunque a circa cor. 9000. Di questo importo soltanto una parte è coperta d'assicurazione contro il furto, e cipè cor. 5000. La ditta soffre dunque un danno di 4000 corone.

Il ladro, fatto il bottino, rifece la via percorsa, forse parecchie volte, rifugiandosi nella palestra di ginnastica, ove passò la notte. Di fatti si trovò disteso a terra un materasso della palestra, che serbava ancora il segno del corpo umano che vi era giaciuto. Presso il materasso si rinvenne una bottiglia di vino, vuotata a mezzo, e sotto il materasso un grimaldello. Alla mattina il ladro, potè allontanarsi col suo carico, indisturbato.

L'astuzia d'un disperato per gabbare i creduli. Nei primi giorni del corrente mese capitò a Trieste, un tizio che dopo aver vagato lungamente per la città, essendo privo di ogni mezzo e di ogni risorsa, escogitò uno stratagemma per procurarsi quattrini. Egli fece pubblicare cioè un avviso col quale faceva ricerca di un riscuotitore per una casa fabbricante di mobili, nella Stiria. Per occupare questo posto occorrevano però 100 corone di cauzione. In due o tre giorni, Adolfo Marco (egli si firmava così) ricevette una trentina di offerte, alle quali si fece premura di rispondere dando a tutti differenti appuntamenti. E con coloro che avevano denari pronti per la richiesta cauzione oppure un acconto entrava subito in trattative; conduceva il suo candidato in un caffè, e colà redigeva un bel contratto per un anno, con la clausola che se allo spirare dell'anno esso Adolfo Marco avesse mandato via l'impiegato, la cauzione sarebbe stata restituita in doppia misura. Firmato il contratto, la vittima versava l'acconto della cauzione, che il sedicente Marco diceva di mandare subito al suo avvocato di Graz.

Infatti traeva dalla tasca una lettera indirizzata all'avvocato dott. Emilio G. a Graz, poi la riponeva nella tasca della giacca e subito dopo si faceva accompagnare all'ufficio postale, impostava la lettera consegnando anche la ricevuta... la vittima in tal modo rimaneva perfettamente convinta dell'onestà del brav'uomo.

Il pseudo Adolfo Marco ritraeva da questo stratagemma un guadagno discreto; quattro vittime avevano già esborsato degli acconti sulla cauzione, e altri 26 erano in trattative... quando l'ufficiale di Polizia Schabl volle immischiarsi nella faccenda e ierlaltro mentre passeggiava nell'atrio della stazione ferroviaria della Meridionale, vide entrare un tale che si diede a studiare accuratamente gli orari. Lo squadrò ben bene e poi ordinò ai suoi agenti di invitarlo al suo ufficio. Interrogato, il sedicente Adolfo Marco (giacchè era proprio lui!) rispose, alquanto risentito, di essere negoziante di mobili in una città della Stiria e di trovarsi di passaggio a Trieste, per affari. L'ufficiale però non si persuase e lo fece perquisire. Nelle tasche gli trovarono cinque lettere in busta aperta con l'indirizzo all'avvocato Emilio G. di Graz, tutte del medesimo contenuto, inconcludente anche per colui che avrebbe dovuto riceverle. Inoltre aveva oltre 20 lettere d'offerte di persone che candidavano al posto di riscuotitore, in relazione ad un avviso pubblicato.

Mentre lo si perquisiva, l'ufficiale Schabl guardandolo bene, credette riconoscere in lui un tale Luigi Pototschnig che circa sei anni fa aveva commesso un furto nella villa Habsburg in Abbazia ed era stato condannato qui, in Corte di Assise, a cinque anni di carcere. Interrogato su questa circostanza, l'arrestato, sulle prime negò risolutamente, ma poco a poco finì col confessare, e una volta postosi sul terreno delle confessioni, narrò pure lo stratagemma al quale era ricorso per carpire denaro a coloro che aspiravano a un posto di riscuotitore. Di questi candidati, tre, certi Pietro O., Antonio P. e Giovanni I. gli avevano dato 20 corone ciascuno quale acconto; un quarto, Leone D. gli aveva dato 10 corone. Naturalmente questi acconti non venivano punto spediti a Graz, perchè egli aveva cura di impostare altre lettere già preparate. Il Pototschnig confessò, che un mese fa, avendo finito di scontare la pena all'ergastolo di Gradisca, era stato accompagnato a Liebnitz, nella Stiria, suo paese di pertinenza da dove dopo tre o quattro giorni era venuto a Trieste, ove aveva preso alloggio in via San Francesco d'Assisi N. 32. I truffati, interrogati sull'argomento confermarono pienamente ciò che abbiamo narrato testè.

Inutile dire che il Pototschnig fu condotto agli arresti.

Banconota che diventa moneta... corrente. Domenico Duchich, vinaio in via Lorenzo Gatteri N. 22, denunciò ieri al commissariato di Guardiella che l'altra sera verso le 9 e mezzo la sua amante Angelina Giurak, trovandosi sola nel locale aveva pregato Giuseppe S., operaio, di recarsi a cambiare una banconota da 20 corone esibitale in quel momento da un altro avventore, ma il giovanotto non si era più fatto vedere.

Un ubriaco assiderato sulla via. Il cameriere Ignazio Maionica e l'operaio Antonio Colfou, passando iersera verso le 10 e mezzo per la via dei Capitelli furono avvicinati da una donna la quale li avvertì che in un angolo oscuro, presso lo steccato costruito dinanzi una casa di quella via, c'era il cadavere di un uomo. L'operaio ed il cameriere si recarono in fretta al luogo indicato dalla donna e trovarono un uomo sui trentacinque anni, all'apparenza facchino, il quale non dava segno di vita. Però non era morto: era mezzo assiderato dal freddo e tutto lordo di sangue.

I due brav'uomini sollevarono lo sconosciuto e lo trasportarono di peso all'ambulatorio della Società «Igea» ove il dott. Monti constatò in primo luogo che l'uomo era in preda ad una potente sbornia e poi che aveva due gravissime ferite alla faccia. Lo fasciò accuratamente e dopo avergli prestato le più urgenti cure, lo consegnò ad una guardia con l'incarico di condurlo all'ospedale. Quando si riebbe un po' il ferito disse di chiamarsi Giuseppe Pavani, carpentiere, abitante in via di Crosada. Altro non volle dire.

*COMUNICATI *)*

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto rende con questo mezzo pubbliche grazie alla Spett. Compagnia «**Assicurazioni Generali**» per la sollecitudine e correntezza dimostrata nella liquidazione del danno che egli ebbe a soffrire in seguito ad un **furto con iscasso** commesso nel suo negozio di via Pierluigi da Palestrina N. 4 la notte del 24 corr.

M. OBERSNU.

Le sottoscritte **Case di Spedizioni** rendono di pubblica ragione che in base alla deliberazione presa già l'anno passato **anche quest'anno** i loro facchini e le loro donne di magazzino **non** si presenteranno a chiedere le mancie di capo d'anno e perciò esse le rifiuteranno del pari a quelli delle altre ditte della piazza.

G. Boccardi & C.
Ignazio Brüll
Fritz Egel
Fratelli Gondrand
Giulio Pollack
Leop. Popper & C.
Augusto Rascovich
Semler & Gerhardt
F.lli Weiss

Navigazione a vapore „Unione Istriana"

Viene convocato, appar invito diramato ai signori interessati, pel giorno **11 Gennaio 1904** alle ore 4 pom., un Congresso degli azionisti della costituenda Società di navigazione a vapore «Unione Istriana», nella città di **Pola**, Corsia Francesco Giuseppe N. 6, I piano.

Lovrana, li 21 Decembre 1904.

La Commissione provvisoria.

Forman (Etere contro la corizza) esperimentato alla clinica e da molti medici designato quale vero ideale rimedio contro la corizza (raffreddore di testa.) Per i leggeri raffreddori di testa è sufficiente il cotone «Forman» (una scatola 40 centesimi), per i forti raffreddori di testa fare uso delle pastiglie «Forman» (75 centesimi), per inalazioni a mezzo di un bicchierino. L'effetto è sorprendente e quasi infallibile, facendone uso subito al principio d'un raffreddore. Trovasi in tutte le farmacie. Consultare il proprio medico.

INALAZIONI del Dottor BULLING
THERMO-VARIATOR
Apparato regolatore per uso domestico.

Presentato con grande successo al congresso medico di Madrid, raccomandato da autorità mediche per la cura delle **malattie delle fauci, della laringe e dei polmoni, specialmente dei catarri cronici dell'asma e della tosse canina.**

Polverizzazione finissima, mai ottenuta. Esatta regolarità della temperatura. Straordinariamente igienico. Di grande durata. Non può arrugginire.

Depositi a Vienna: G. e R. FRITZ, I., Bräunerstrasse 5; I. ODELGA, IX., Garnisongasse 11; WALDECK WAGNER e BENDA, I., Opernring 8; ZIRNERS, deposito del Thermo-Variator, IX., Spitalgasse 1.

Trovasi anche nelle farmacie e nei negozi di articoli igienici. LICENZE per l'apparato Guttafer del dott. Bulling (per inalazioni in cabine) e per il Termo-Variator (per il quale è necessaria licenza soltanto per inalatori e per noleggi) vengono fornite dal

Dottor Bulling-Inhalator'um-Syndikat IV. Gusshausstrasse N. 10.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume altra responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. F. KORSANO
Specialista per le malattie del sistema uro-genitale e della pelle
Riceve dalle 12-1 e 4-5 pom.
Via Sanità N. 2, I p.

Dottor A. de Wittemberg
OCULISTA-OPERATORE
già assistente alla clinica universitaria di Graz
Via di Torre bianca (ex Carintia) 12,
dalle **9-10** (ano begratuitamente soltanto per poveri) e dalle **3-4**, domeniche e giorni festivi soltanto dalle **9-10.**

NEGOZIANTE TEDESCO
verso la trentina, persona intelligente e di svariata coltura, che ha un progetto per il maggio 1904, cerca fino a quella data posto di fiducia nell'ufficio di qualche grande casa commerciale, albergo, ecc., preferibilmente nel mezzogiorno, anche per viaggiare. Cauzione in qualunque ammontare. Offerte sub «**sofort**» all'Ufficio annunzi **Kienreich**, Graz.

MASSEUSE
APPROVATA DAI MEDICI
specialista per il massaggio della faccia, manicure, cura dei capelli, si raccomanda alle onorevoli signore e ai signori medici.
Madame de Tinca
Via Commerciale 11, I p.

DA VENDERE FABBRICA ACETO
in buonissimo andamento
nel centro della Dalmazia.
Offerte sub „Industria" al „Piccolo"

Epilepsia GUARIGIONE Miglioramento sempre DRAGÉES GÉLINEAU
Impotenza ELISIR VITALE QUENTIN

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

122 **di UGO MELPIT.**

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

Rolando dovette narrare gli episodi più brillanti delle sue campagne di guerra e lo fece con studiata modestia, escludendo sempre il proprio merito.

A un certo punto della sua narrazione uscì in questa frase, guardando Bianca:

— Lontani dalla patria e con una dolce speranza nel cuore, il coraggio non è più una virtù, è una necessità.

Alla fine del pranzo i convitati si alzarono da tavola; gli uomini avevano cominciato a discorrere di politica; la baronessa prendeva parte con vivacità alla conversazione.

Massimo credette giunto il momento di trovare un pretesto per andarsene; ma Bianca lo chiamò in disparte:

— Non allontanatevi, ancora - gli disse sottovoce. - E' troppo presto. Che cosa penserebbe del vostro contegno il signor di Vaudrac?

— Resterò se lo desiderate - rispose Massimo inchinandosi, - per quanto la mia compagnia sia poco gradita.

— Parlerete con me, se gli altri non vi rivolgono la parola - disse la giovane signora con piglio risoluto. Massimo le rivolse uno sguardo di stupore, che essa evitò.

Che cosa nascondeva quell'improvviso interessamento per lui?

Bianca era stata forse un po' punta dalla mancanza di premura dimostrata dal giovane ufficiale per suo marito e più che altro dal contegno un po' spavaldo di Rolando; dalla chiara allusione all'antico amore per lei; ora voleva dargli una lezione. Era una bizza; uno di quei giuochetti di scherma che di solito preludono alla passione; Rolando di Vaudrac sarebbe stato il suo sposo dopo il divorzio; era propriamente degno di lei per nobiltà e per bellezza.

— Ho veduto la vostra maestrina, stamani. Non eravate insieme alla signorina Sydon?

— Sì.

— E' graziosa.

— No, non è graziosa; è buona.

— E' vero; il suo volto spira grande bontà! E voi la proteggete?

— L'ho salvata dalla miseria e forse dalla abbiezione.

— E' una bell'opera di carità.

— No, è opera di giustizia.

— Avete buon cuore.

— Penso sempre a quello che fui. Non guardo mai innanzi a me, ma indietro, a coloro che soffrono. Non ho aspirazioni. Ho lasciato anche i miei studi per conseguire la laurea.

— Perchè?

— Perchè mi sono assicurato da vivere.

«Sarò in grado di restituire a vostro padre, non soltanto la dote, ma anche le seicentomila lire che mi dette perchè non apparissi un miserabile.

La baronessina non rispose; rimase alquanto pensierosa. Maurizio la chiamò:

— Bianca, se non ti spiace, Rolando vuol farti vedere alcune fotografie dell'Algeria.

La giovane signora si recò a vedere le fotografie. Massimo la seguì con lo sguardo e quando essa fu accanto all'ufficiale che le sorrideva, spiegandole le vedute, dovette per la terza volta riconoscere che sembravano fatti l'uno per l'altra.

Egli biondo, dai lineamenti regolari, con un paio di baffi morbidi e fini come la seta e gli occhi grandi, d'un azzurro carico; molto rari. Lei, soavissima, con quei capelli neri che contrastavano con la bianchezza smagliante della carnagione, gli occhi vellutati, la bocca piccola, tumida, e i denti uniti, bianchi e lucenti come perle.

Sarebbero stati felici; egli nella continua adorazione di quella beltà fiorente; essa orgogliosa di essere la moglie di quel prode, bello nella sua splendida divisa.

Dopo due ore, finalmente, Rolando di Vaudac, si accommiatò. Maurizio fece sellare due cavalli.

— Ti accompagnerò fino a Parigi. Faremo una bella passeggiata a cavallo - disse all'amico.

Partirono seguiti da un domestico.

— Perchè hai voluto accompagnarmi, Maurizio? - chiese Rolando al giovane barone La Vaulx.

— Perchè immaginavo che tu avessi bisogno di un po' di sfogo. Di' la verità: hai passato una serata deliziosa.

— Tu ne sai la ragione.

— Sei sempre innamorato di Bianca? E' male, Rolando. Bianca non è più libera; ha sposato il signor Massimo Trefort.

— Non parlarmi di costui. Tutte le volte che ero costretto a guardarlo provavo la tentazione di dargli due schiaffi.

Arresto di un prestigiatore. Una guardia dell'ispettorato di via del Belvedere si vide ieri notte in via Leo in un giovane decentemente vestito, apparentemente forastiero il quale al vederla fece repentino voltafaccia e si allontanò. La guardia, insospettita, raggiunse lo sconosciuto e lo interrogò. Colui si qualificò Giuseppe Forster, di 32 anni, barbiere da Anversa (Belgio) e disse di essere venuto a Trieste in cerca di occupazione. La guardia però non prestò fede alle parole e, condottolo all'ispettorato, lo perquisì.

Forster fu trovato in possesso di 25 corone e 70 centesimi di cui non volle dire la provenienza. Più tardi la polizia scoprì che il giovanotto aveva racimolato le 25 corone producendosi nelle osterie come prestidigitatore. Non essendo egli in possesso della licenza di ...na, fu trattenuto in arresto.

Mentre tagliava i piombi. Ieri nel pomeriggio alcuni addetti alla ferrovia Meridionale videro un tizio che stava tagliando i piombi doganali che sigillavano un vagone carico di merci pronto ad essere agganciato ad un treno. Fermatolo, costui incominciò a dibattersi furiosamente, tentando di percotere a dritta e a manca. Venne una guardia, che lo dichiarò in arresto, ma il tizio non cessò di opporre resistenza. Condotto dinanzi all'ufficiale Schabl, questi lo riconobbe per lo sfrattato Pietro V., di 37 anni, eternamente disoccupato. Assunto a verbale, fu poi condotto agli arresti.

Una scena triste. Iermattina si telefonava all'infermeria Treves che in via Ma... un uomo era stato colto da alienazione mentale. Infatti il signor S., colto da pazzia, commetteva eccessi e minacciava la moglie e i figli. Il signor ..., accorso con due infermieri, con uno stratagemma riuscì ad accompagnare il disgraziato alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Una rissa. Ieri fu accolto nel decimo riparto dello spedale Antonio Gulich, di anni ..., abitante in Guardiella, per la cura di una ferita di punta alla schiena. Interrogato, raccontò che, in rissa, era stato colpito con un coltello a serramanico. Il carradore Giuseppe Maralt, occupato nelle scuderie del signor Domio al N. 447 di Guardiella, raccontò l'altra sera ad una guardia di via del Belvedere che poco prima due suoi colleghi, Giuseppe C., di 24 anni, ed Emilio M., di 27 anni, pure occupati presso il signor Domio, lo avevano tempestato di pugni e gettato a terra e ciò in seguito ad un alterco scoppiato fra loro per futile motivo. La guardia si recò a prendere i due percotitori e ieri mattina li presentò al commissario di Guardiella il quale, assuntili a verbale, li mandò in via ...

Il Marolt che durante la colluttazione aveva riportato due leggere ferite al capo, ricorse alla Guardia medica.

Per mano altrui. Ieri alla una del pomeriggio, il bracciante Massimiliano Gu..., d'nni 25, abitante a San Giovanni di Guardiella N. 446, si recò alla Guardia medica per la cura di contusioni al braccio sinistro nonchè alla palpebra sinistra, che disse avere riportate per mano altrui.

Armonia coniugale. Fra la sarta Antonia Smach e la sua legittima metà ma... Colina sembra non regni la migliore armonia. E fra i due coniugi non sono rari gli alterchi. Ieri ne scoppiò uno, nella comune loro abitazione, in via del Rivo, e il marito percosse la moglie in guisa da cagionarle contusioni e suffusioni sanguigne al braccio sinistro e al costato. La donna dovette recarsi alla Guardia medica.

Caduta. Il bambino di 3 anni Francesco ...pez, abitante al N. 35 di via Rigutti, ieri verso un'ora del pomeriggio, mentre correva per il suo quartiere, scivolò e cadde. Alle sue grida accorse la madre, che lo portò alla Guardia medica, ove il dottore gli riscontrò una frattura all'avambraccio destro e lo sottopose alle cure più urgenti.

— La fanciulletta di sette anni Caterina Longo, abitante in via dei Capitelli N. 7, ieri, cadendo sullo schienale di una sedia, riportò una ferita di taglio sopra l'occhio destro.

Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle ... il meccanico Alessandro Bombonatto, di 37 anni, abitante al N. 14 ... riportò accidentalmente una ferita all'indice sinistro.

— Francesco Gherbez, di 26 anni, manovaio, abitante in via dei Gelsi N. 6, ieri mattina alle 10 riportò accidentalmente una ferita di taglio all'indice sinistro.

— Il meccanico Angelo Passiani, di 20 anni, abitante al N. 14 di via Arcata, ieri alle 12, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

— Ieri a mezzodì, il mendicante Carlo ...nuz, di 58 anni, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Il bracciante Giusto Vassi, di 22 anni, abitante in via Pozzo di Crosada N. 1, ieri ebbe impigliata accidentalmente la mano sinistra nella porta di un vagone, in modo da riportare alcune ferite alle tre dita.

Ricorse all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Due contrastoni.* Contro una sentenza della Corte d'Assise si può ricorrere alla Suprema Corte di giustizia e cassazione, la quale poi o rimette il processo alla Corte d'Assise o giudica nel merito. Si può anche ricorrere anzichè contro la sentenza contro la commisurazione della pena. — *Negoziante scaduto.* Il termine per il protesto della cambiale è scaduto; ma il creditore ha sempre la possibilità di impetirla nell'ordinaria via civile. — *Amico.* I giornali stampati all'estero (la sudditanza dell'editore è indifferente) non hanno bisogno di preventiva autorizzazione per penetrare in Austria; l'autorità politica può però togliere loro la circolazione postale. — *Dieci contrastoni.* Un giornale sequestrato non può essere tolto a chi lo abbia comperato per suo uso, poichè il sequestro impedisce soltanto la diffusione ulteriore dello stampato sequestrato. — *L. Mar.* Esiste un Atlante delle circoscrizioni amministrative in Austria. Si rivolga a un libraio. — *Foresto.* Potrà forse procurarsi i manifesti teatrali che desidera, presso la locale Agenzia di pubblicità. — *Due contrastoni.* Assolvendo le Reali a 17 anni, cosa possibilissima, si può diventar ingegnere a 21 anno. — *Civis ter...tinus.* «Potenza di primo ordine» è appellativo piuttosto vago; se con esso si vuol alludere alla potenzialità economica e militare congiunta con un'estensione territoriale pari a quella delle grandi potenze europee, il Giappone (che ha una superficie circa di un terzo maggiore di quella dell'Italia) può dirsi certo potenza di primo ordine anche in senso assoluto; la posizione che esso ha conquistato nell'Estremo Oriente gli dà colà, in ogni modo, una posizione «di primo ordine». — *P. Z.* Le scuole private non hanno la franchigia postale nelle corrispondenze cogli uffici. — *Lavinto.* L'arresto per debiti non esiste più in Austria. — *Gottob.* Il campanile più alto dell'Istria è quello di Rovigno. — *Fausto.* Non c'è un termine preventivo per il battesimo; l'autorità politica può però, in Austria, ordinare che il battesimo si faccia e, al caso, prescrivere un termine entro il quale il battesimo deve essere compiuto. — *Caparozzoli.* Le ostriche non sono velenose per sè; ma possono diventar tali se tenute in acque infette. Non si conoscono casi, almeno recenti, di avvelenamento coi «caparozzoli». — *Innamorata.* Per la madre si porta un anno di lutto grave. — *Abbonato.* Le macchie di ruggine si levano con l'acido ossalico. — *Ciclame.* Ada Negri-Garlanda, Milano. — *Inclita mularia.* Il massaggio e le docce suggeriti contro il naso rosso, si fanno soltanto sulla parte. Si rivolga a un medico. — *Esculapio.* Per apprendere la stenografia, occorre conoscere discretamente la grammatica e l'ortografia. Manuale di stenografia italiana: Gabelsberger-Noe. — *Lottatori.* Pons, nell'attuale torneo, non si è ancora incontrato col danese Pedersen. Quel giornale che accenna a tale lotta durante la 22.ma serata, deve aver equivocato. Che si sappia, Pons è stato atterrato dal defunto Kara-Amed, dallo stesso Pedersen in Danimarca, e dall'altro campione danese Bac-Olsen. — *Ferruccio.* Il pir. «G. Schenker» arriverà qui nella terza decade del prossimo gennaio. Una lettera da Marsiglia a Trieste impiega trenta ore di viaggio. — *Poesiflio.* 1. Quei versi non vanno. 2. L'edizione completa delle poesie del Carducci edita dallo Zanichelli, costa Lire 10. 3. I versi del Pastonchi sono editi da Renzo Streglio e C. di Torino. — *Dora.* Grazie delle sue gentili espressioni.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.5, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.5. Oggi: alta marea 6.24 ant. e 7,12 pom. - Bassa marea 0.25 ant. e 1.18 pom.

Ogni giorno una.

— Non hai tentato di dettare legge in casa tua?

— (con grande energia): Certamente, e vi sono riuscito perfettamente. Io ho dato istruzioni alle persone di servizio e a tutta la famiglia che mia moglie deve poter fare assolutamente tutto ciò che vuole. Ed essa stessa s'incarica di vedere che le mie istruzioni siano eseguite alla lettera.

TEATRI.

Filodrammatico. La compagnia dei quattro «brillanti» ha questo potere: essa può dire di aver distrutto la leggenda delle cosidette «serate stanche». Ieri, dopo tre serate festive, si sarebbe potuto attendere un teatro poco popolato. Invece, no. C'era un pubblico molto numeroso ed elegante. E questo pubblico, accorso probabilmente perchè rammentava (oh i pubblici hanno una memoria eccellente), che «Nelly Rozier» l'anno scorso era stata uno dei più calorosi successi della stagione, tributò anche quest'anno alla graziosa commedia di Hennequin e Billaud ed a' suoi eccellenti esecutori, gli applausi più convinti e più calorosi. «Nelly Rozier», nella sua andatura da «vaudeville», tipo di commedia un po' ingenua e un po' birichina, un po' morale e un po' spumeggiante - scevra da laidezze tanto da poter essere ascoltata anche dalle giovanette - corse iersera il palcoscenico con una diavoleria gustosissima. La signora Sichel e il Guasti ebbero il primato per grazia ed eleganza di recitazione. Ma il successo fu anche di tutti gli altri: Sichel colorì con sapienza di effetti comici una particina che, se resa da altri, potrebbe anche passare quasi inosservata. Ciarli fu, come sempre, una macchietta originale e divertente. Le signore Zoppetti-Barsi e Cima-Perelli, la signorina Ciarli, graziosa nelle vesti mascoline, e gli altri tutti furono intelligenti, attenti e accurati. Il successo di «Nelly Rozier» - successo di applausi - di ilarità, specie all'atto secondo, fu vivo e pieno tanto che questa sera la divertente commedia si replica.

Fenice. Ieri sera la «Vedova», la bellissima commedia di Renato Simoni, ebbe riconfermato il successo dell'anno scorso. Il pubblicò acclamò gli artisti dopo ogni atto. Si distinsero specialmente Ferruccio Benini, la Dondini-Benini, la Benini-Sambo che interpretarono squisitamente le parti principali.

Questa sera: «La finta ammalata» di Carlo Goldoni, commedia che da parecchi anni non si rappresentava. Quanto prima «Il segreto di Pulcinella» di Wolff.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «Nelly Rozier», commedia in 3 atti di Hennequin e Bilhaut.

TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «La finta ammalata», in 3 atti di C. Goldoni. - «La consegna è di russare», farsa.

Marina e Navigazione.

Il «Semiramis» incagliato.

Il piroscafo del Lloyd «Semiramis», partito da qui il 24 corrente alla volta di Alessandria, s'incagliò su di un banco roccioso denominato «Cometta», fuori della diga del porto di Alessandria. Il piroscafo «Amphitrite», arrivato ad Alessandria da Costantinopoli, ripartì subito in soccorso del «Semiramis». I passeggeri furono portati a terra sani e salvi con barche di salvataggio. Nel corso della giornata poi si riuscì a disincagliare il «Semiramis», che, a quanto dice un telegramma giunto alla direzione del Lloyd, non avrebbe riportato verun danno rilevante.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Sultan» da Spizza con 48 pass.; i pir. ital. «Bari» da Prevesa e Venezia, «Plata» da Marsiglia e Ancona, «Selinunte» da Palermo e Catania; i pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Dubrovnik» da Cattaro, «Emma» da Gallipoli; il pir. ellen. «Samos» da Trebisonda e Corfù, e il pir. ingl. «Aurania» da Nuova York, scali e Venezia con 10 passeggeri.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Abbazia» di partenza da Fiume per Trieste, «Alberta» arrivò il 25 a Nuova York, «Anna» arrivò il 26 a Malaga, «Aquileia» sotto carico a Savannah, «Auguste» arrivò il 21 a Port of Spain, «Clara» di partenza da Venezia per Trieste, «Emilia» arrivò il 26 a Genova, «Federica» arrivò il 27 a Palermo, «Gerty» partirà il 31 da Venezia per Trieste, «G. Schenker» partì il 17 da Nuova Orleans per Barcellona e Trieste, «Jenny» arrivò il 25 a Ponce, «Lacroma» partì il 19 da Galveston per Barcellona, Marsiglia e Trieste, «Lodovica» atteso oggi a Venezia, «Lucia» proseguì il 24 da Avana per Tampico, «Margherita» partì il 24 da Marsiglia per Tampa, «Maria» passò il 17 Gibilterra diretto per Nuova Orleans, «Marianne partì il 5 corr. da Palermo per Nuova York, «Teresa» arrivò il 21 a Filadelfia, «Hermine» proseguì il 25 da Galveston per Nuova Orleans, «Olimpo» arrivò il 27 a Genova, «Olga» partì il 25 da Nuova Orleans per Fiume e Trieste, «Arimatea» partì il 12 da Savannah per Barcellona e Trieste, «Sud» arrivò il 27 a Cardiff, «Nord» il 27 ad Anversa, «Aristea» arrivò ieri a Venezia, «Urania» partì il 27 da Newcastle per Trieste, «Ellenia» arrivò il 26 a Rotterdam, «Nereo» il 27 a Cardiff, «Anna Goich» il 26 a Venezia, «Eros» il 27 a Venezia.

— Velieri. Il bark «Conte Geza Szapary», cap. Randich, partì il 26 da Genova per Fiume.

— Lloydiani. «Carniolia» partì il 26 da Costantinopoli per Trieste, «Habsburg» il 26 da Alessandria pure per Trieste, «Melpomene» da Santos proseguì il 24 da Rio Janeiro per Fiume e Trieste, «Vindobona» diretto a Kobe arrivò a Yokohama il 27, «Nippon» diretto a Trieste partì il 24 da Bombay per Karachi.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo lloydiano «Espero», che era partito il 10 corrente da Trieste, in linea Tessaglia B., il 25 corr. s'investiva leggermente a Heraclitza, ma dopo breve tempo potè disincagliarsi con i proprii mezzi, e non avendo riportato alcun danno, proseguì il suo viaggio.

— Abbiamo riferito l'avvenuto investimento del piroscafo a.-u. «Jason» nel fiume Narenta, a breve distanza da Metcovich, da dove era partito per Trieste. Dopo parecchi infruttuosi tentativi per disincagliarlo, alcuni giorni or sono, gli armatori del «Jason» chiesero al locale Governo marittimo l'invio di un cavafango e del piroscafo di salvataggio «Pelagosa». L'uno e l'altro furono inviati sul luogo, ed il cavafango lavorò alquanto attorno al piroscafo investito, ma purtroppo neppure dopo il lavoro di escavo fu possibile tentare il disincaglio del «Jason», giacchè questo è talmente investito nella terra ferma e melmosa della sponda del fiume, che senza un più lungo e razionale lavoro di escavo da farsi il più sotto possibile del suddetto piroscafo, questo non potrebbe essere smosso che da una forza ultra potente, con l'uso della quale si correrà anche il rischio di sfasciare il piroscafo. In seguito a ciò, il «Pelagosa» ha fatto ritorno a Trieste.

28 dicembre.

Da GORIZIA.

— Grave lesione corporale.

Stefano Cozianzig, fu Stefano, d'anni 44, da Piedimonte, occupato nella cartiera, il 16 ottobre avrebbe percosso con una mazza il compagno di lavoro Luigi Pacor, d'anni 32, ferendolo gravemente alla testa e al braccio sinistro.

Il Cozianzig tratto dinanzi ai giudici si scusò dicendo essere stato l'avversario che lo provocò beffandosi di lui e minacciandolo poi con un martello. Questa asserzione però fu negata dai testi Perco e Brezigar. La Corte condannò il Cozianzig a sei settimane di carcere inasprito con due digiuni, al pagamento delle spese processuali ed all'esborso di cor. 157 al Pacor per il male sofferto e per i danni. Il Cozianzig era difeso dall'avv. Raimondo Luzzatto.

— Furto per vendetta.

Andrea Bressan, giornaliero, d'anni 32, da Lucinico, comparve dinanzi ai giudici per aver rubato il 25 settembre 72 cor. alla propria sorella Francesca Petterin. L'accusato, che era patrocinato dall'avv. Emilio Nardini, pare non fosse in possesso di tutte le sue facoltà mentali il che venne dimostrato anche da un certificato rilasciatogli dal podestà di Lucinico, ... disse a sua discolpa, che avendo occasione di recarsi a lavorare a Grado, chiese alla sorella un fiorino per il viaggio. La sorella glielo negò ed egli, per vendetta, la derubò. All'atto dell'arresto gli si rinvennero addosso 42 cor. che furono restituite a Francesca Petterin.

Il Bressan fu condannato ad un mese di carcere duro.

Da GRADISCA

— Assemblea.

Il Club Ciclistico friulano tenne iersera la sua riunione ordinaria. Esaurite le comunicazioni ed esposti la relazione sull'andamento sociale 1902 ed i rispettivi conti, l'assemblea passò alla nomina della direzione. Riuscirono eletti: a presidente: Pompeo Zumin; a vicepresidente: Nicolò de Forner; a cassiere: Carlo Comelli; a segretario: G. E. Torossi; a consulenti: Giuseppe Gheraldi, Antonio Sartori, Anatolio Tonetti, Riccardo Zumin; revisori: Arturo de Luzemberger, Eugenio Brumat; giudici arbitri: Giovanni Vidich e Giovanni Valle.

— Disertori.

L'altro ieri furono arrestati in un fienile presso Sagrado certi Giacomo Furlan e Pietro Zorzini di Fogliano, soldati della i. r. marina da guerra, che abbandonarono furtivamente l'armata, varcando i confini. Senonchè le feste Natalizie li indussero a rimpatriare. Furono inviati a Pola.

— Rissa e ferimento.

Verso le 8 di iersera nell'osteria del sig. Emilio Castellani scoppiò una rissa accanita fra villici, uno dei quali, tale Vincenzo Maurig, fu colpito da pugni e calci in modo che dovette essere trasportato in gravissime condizioni al proprio domicilio.

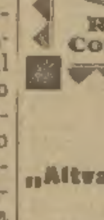
LIQUORI spiriti, vini da pasto, dessert e di lusso in bottiglie, qualità finissime, a prezzi di massima convenienza. E. JURCEV, via Acquedotto 9, 3

Il Negozio Manifatture ARTURO PONTINI Barriera vecchia 33 è il più conveniente.

Profumerie inglesi in astucci secession Drogheria Ettore Zernitz, Volti di Chiozza

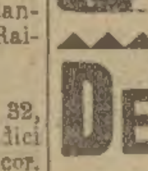
SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste

Deposito Specialità Caffè
IMPORTAZIONE DIRETTA
Unico Deposito Caffè tostato Marca AC
ELIO CAMERINI
Acquedotto 20 - Telef. 820
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio e spedizione in pacchi postali a richiesta fornisce a domicilio.


Il Professore de Giovanni, Direttore della Clinica medica è rimasto soddisfatto dei risultati ottenuti con la **Tintura Stomatica** del farmacista **Piccoli in Lubiana**, in tutte le forme d'atonia gastrica e intestinale.
Prof. Dott. A. CECCONI Regia Clinica medica in Padova.
Rivendesi nelle farmacie Commissioni verso rivalsa.

„Altvater" 3 parole . . . . Gessler Jägerndorf

Depilatorio „EROS" Marca depositata
Estirpa in una sola volta i PELI dalla FACCIA. — Sorprendente risultato, innocuità garantita.
Trovasi nelle farmacie, nelle drogherie e dai profumieri. — Prezzo fior. 3.—
Spedizione diretta, fatta con tutta discrezione.
FANNY STIASSNY Vienna II, Leopoldsgasse N. 6

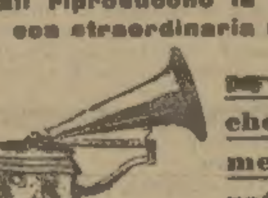

Un attentato contro la propria borsa commette chi compera a caro prezzo. Domandate il catalogo illustrato gratuito di ottime macchine da cucire Singer a navicella rotonda, rocchetto centrale. Risparmierete il 50% comperando per cassa pronta. - M. RUNDBAKIN, Vienna IX, 1.

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Corregge l'inerzia, la debolezza del ventricolo e stimola l'appetito.

Miele genuino
prima qualità, perfettamente chiaro, oppure giallo-oro, scatola di 4 1/2 chilog. netto franco a mezzo posta cor. 6.50.
Per quantitativo maggiore, corrispondente ribasso.
Landesbienenzüchtverein Budapest VII, Damjanich-utcza 34

Corone 155,000
Vincita principale DELLE DUE ESTRAZIONI che si faranno al 2 e 15 gennaio 1904
1 biglietto Croce rossa austr.
1 » » italiana
1 » serbo (tabacchi)
1 » Buon cuore (Jó-Sziv)
Undici estrazioni all'anno.
Tutti questi 4 biglietti insieme cor. 123 verso contanti oppure in 32 rate mensili da Corone 4.50.
Diritto esclusivo alle vincite dopo il pagamento della prima rata. - Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Cambio Valute OTTO SPITZ, Vienna Stadt Schottenring 26.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
IL PIÙ GRANDE DEPOSITO DEL LITORALE
Massima convenienza — Casa fondata nel 1840 — Catalogo gratis

IL PIÙ DIVERTENTE PASSATEMPO
Grammofoni e Fonografi „MASCAGNI"
i quali riproducono la voce ed il suono con straordinaria naturalezza.

Vendonsi anche verso pagamento in piccole rate mensili.

Rappresentanza ed unico Deposito per Trieste, Istria, Dalmazia e Trentino
PREMIATO STABILIMENTO GRAFICO E. FREISINGER di
AVOGADRO & ALTARASS - Trieste - Corso 2.

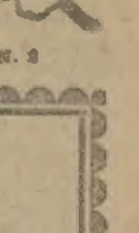
SOCIETÀ
del St. Raphaël-Quinquina
PARIGI
Vino essenzialmente igienico, tonico, non medicinale, riconosciuto il miglior cordiale delizioso e ricostituente di mondiale rinomanza.
Fuori concorso esposizione 1900.
DEPOSITO E RAPPRESENTANTI PER TRIESTE, ISTRIA E DALMAZIA
Gius. Gärtner & C.
Via Paduina N. 4 Telefono N. 974
Trovasi in vendita presso i suddetti rappresentanti come pure dai signori:
A. Sgorbissa, Carlo Clemente, Antonio Pontini, Visintini & Cernigoi, Filiale Visintini & Cernigoi via delle Poste, Giov. Kosmerly via Belvedere, Gius. Baldassi, Acquedotto, Fausto Zucherich, Barriera vecchia, Antonio Bosco.

Lotteria di Natale
ESTRAZIONE OGGI
1500 vincite
divise in 100 VINCITE PRINCIPALI e 1400 minori per il valore complessivo di
Corone 50.000 Corone
La vincita principale di 25.000 corone e le due susseguenti di 5000 e 1000 corone vengono pagate a richiesta, detratte le tasse IN CONTANTI
I biglietti al prezzo di 1 corona
si trovano presso tutti i cambiovalute, negli spacci tabacco, nelle collettorie del lotto e nell'ufficio lotterie Vienna I, Spiegelgasse.

Eccezionale Occasione!
Fu acquistato in blocco il negozio **Manifatture, Seterie e Confezioni**
Piazza della Borsa 4
(ex «Al Nuovo Negozio)
Dovendo sloggiare in brevissimo tempo, si venderanno tutti gli articoli a **prezzi derisori**. Invitasi il gentil pubblico a visitare i locali per accertarsi dei prezzi favolosamente ridotti

Tosse - Catarri
si guariscono radicalmente col **TE EMOLLIENTE ROVIS**
Un pacco per otto giorni soldi 60.
FARMACIA ROVIS — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni.
Trovasi pure nelle principali Farmacie di Trieste e della provincia. — Spedizioni per rivalsa.

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
Dannazione di Faust - Adriana Lecouvreur
Fedora - Siberia - Manon - Mignon
Libretti, Spartiti completi, Pezzi staccati, Fantasie, trascrizioni per piano ed altri strumenti.
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di E. Link, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua, non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore.
Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, Vienna Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

Fabbrica Mobili
IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio
Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una bocetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa e previo invio di **Cor. 7.20**

Da GRADO.

— **Scavi a Grado.** Gli scavi iniziati nel novembre p. p. diedero, malgrado il tempo sfavorevole, risultati oltremodo soddisfacenti. Gli avanzi di una grandiosa basilica dei primi tempi del cristianesimo, scoperti sulla Piazza Corte, si presentano quasi ogni giorno più ricchi di dettagli interessanti, sicchè già ora si possono riconoscere tre epoche differenti, di cui la più antica risale alla fine del V secolo dopo Cristo, la seconda forse a due secoli più tardi, l'ultima verso il mille. In quasi tutta l'area della costruzione primitiva si trovano belle tracce di mosaici antico-cristiani con vari disegni geometrici ed a figure, e con iscrizioni di devoti, che come nelle altre chiese antico-cristiane di Aquileja, di Grado, di Parenzo ecc. fecero costruire a proprie spese parte dei mosaici. D'interesse speciale sono i capitelli delle colonne, che offrono una forma assai singolare e quasi una variazione nuova dello stile corinzio. Attorno all'antica basilica si scopersero molte tombe e tre grandi sarcofaghi in pietra, uno fregiato di un grande monogramma di Gesù Cristo ed in epoca posteriore anche di una iscrizione funebre.

Sarebbe una fortuna per Grado, se questo scavo potesse essere conservato intatto, e se su questo sito tanto interessante potessero essere disposti come in un museo gli altri oggetti finora scoperti nella classica città della laguna - magari a rischio e pericolo di suscitare le chiacchiere delle donnicciole del paese - che ascrivevano i recenti capricci della temperatura delle ultime settimane all'ira del Cielo - che forse non voleva permettere che si toccassero le sacre reliquie dei tempi remoti!

Cambio di vocale.

Dall'*æ coll'o*
Un'*æ coll'e* di calce si staccò;
E adesso un *æ coll' u* sento levarsene
Che spiegarmi non so.
Spiegazione del giuoco precedente:
BI—FIDA. BIFIDA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 690.75, Staatsbahn 678.50, Alpine 418.75, Lotti turchi 138.—. La borsa di Berlino chiude disanimata. Credit 217.50 (217.50), Disconto 198.— (197.60), Italiana 103.80 (103.30), Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.90), Rendita 104.70 (104.20), Meridionali —.— (710.50), Mediterranee —.— (462.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.40 poi sino 104.45. Chiusa Francese 97.42 (97.57), Italiana 104.47 (104.40), Spagnuola 88.87 (88.95), Banche Ottomane 598.— (599.—), Rio Tinto 1248 (1251), Lotti turchi 133.75 (134.75).

Qui Rendita Italiana da 102.15 a 102.30, Credit da 689.50 a 691.50.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.20 a 239.50, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.15 a 117.40, Banconote germaniche 117.15 a 117.40, Rend. austr. carta 100.50 a 100.55, Rendita ungherese in Corone da 99.— a 99.25, Credit 691.— a 693.—, Italiana 101.90 a 102.20, Staatsbahn 680.— a 682.—, Lombarde 88.— a 89.—. Lotti turchi 138.— a 138.50.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 97.42, Rendita ital. 5% 104.47 Rendita spagnuola esterna 88.87, Azioni Banca ottomana 598.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austriache 738.—, Lombarde 92.50, Rendita turca unif. 88.17, Cambio Londra 251.60 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.60, Rendita ungherese in oro 4% 103.—, Länderbank 491.—, Lotti turchi 133.75, Banca di Parigi 1139, Azioni Meridionali italiane 725.—, Rio Tinto 1248. debole

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolidati 88—, Lombardi 3½, Argento 25 13/16, Rendita spagnuola 88 3/4, Italiana 103 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 9/16. Introiti della Banca 57000. calmo

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.80, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. debole

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per mese corrente 36.—, per marzo 36.50, per maggio 37.—, per settembre 38.25. sostenuto

Amburgo 28. Rio ordinario loco 31—34, reale loco 35—38, buono loco 39—42.

Havre 28. Chiusa. Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.—, per marzo a fr. 44.50.

Nuova York 28. Apertura. Rio per consegne future: fermo, 10 a 20 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato fermo. Tenders in Dochets 171. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 69000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 7 38/100, Dicembre-Gennaio 7 38/100, Gennaio-Febbraio 7 30/100, Febbr.-Marzo 6 99/100, Marzo-Aprile 6 98/100, Aprile-Maggio 6 97/100, Maggio-Giugno 6 97/100, Giugno-Luglio 6 94/100, Luglio-Agosto 6 89/100, Agosto-Settembre 6 09/100, Settembre-Ottobre —.—.

Cereali. *Londra* 28. Frumento future Market per dicembre 6.5 1/2, per marzo 6.7 1/2, per giugno 6.6 3/4. Formentone per dicembre 4.3 1/2, per giugno —.—.

Metalli. *Londra* 28. Stagno Straits. Apert. 131 1/2. Chiusa 132 5/8. Rame Chile Bars good ord., brands. Apertura pronto 56 5/8, p. 3 mesi 56 3/4.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 22.25. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 54.—, per gennaio 53.75, gennaio-aprile 53.50, Maggio-Agosto 52.75. calmo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 15.10, per Gennaio 15.—, Gennaio-Aprile 15.10, Marzo-Giugno 15.10. calmo

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 21.90, gennaio 21.05, Gennaio-Aprile 21.10, Marzo-Giugno 21.20. staz.o

Farina. *Parigi* 28. Fleure de Paris per 100 K. per mese corrente 28.40, Gennaio 28.45, Genn.-Aprile 28.40, Marzo-Giugno 28.30 staz.o

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 43.50, Gennaio 43.50, Gennaio-Aprile 43.50. Maggio-Agosto 42.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75 calmo, bianco per mese corrente 25.50—. per gennaio 25.62½, calmo, per gennaio-aprile 26.——, Maggio-Agosto 26.87½. Raffinato 57.50 a 57.—.

Amburgo 28. (Chiusa). Per dicem. 16.70, per gennaio 16.80, marzo 17.25, maggio 17.55, agosto 17.95, ottobre 18.15. calmo

Londra 28. Java a scell. 9.4 1/4. Rappe greggio a sc. 8 3/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 dicembre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Aurania	29	Scaricazione
1 a	Emma	30	»
3			
6	Bohemia	31	Caricazione
9	Imperator	3	Scaricazione
12 a	Ariete	30	»
12 b	Elektra	31	»
13 a	Plata	31	»
13 b			
14	Peconio	30	»
17	Bari	29	»
17	Samos	31	»
21	Austria	28	»
22	Ravenna	29	Caricazione
24	Barletta	29	»
Molo I	Lapad	29	Scaricazone
»	Portorose	28	Caricazione
Molo II	Elisabetta	30	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO» Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

†

CARLO OLIVATI

Esattore delle «Assicurazioni Generali» i. p.

dopo lunga malattia cessò di vivere nell'età d'anni 76, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Orsola** nata **Pretner**, i figli **Giuseppe, Francesco, Carla** maritata **Iellinzig**, il genero **Alfredo Iellinzig**, la nuora **Luigia** nata **Palutan** ed i nipoti danno parte di sì dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 29 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla piazza Barbacan N. 1.

Trieste, li 28 Dicembre 1903.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

STEFANO cavaliere de HERZFELD

I. e R. console generale i. r.; emerito consigliere di Stato del Messico, grande ufficiale, commendatore e cavaliere di più ordini

spirò oggi serenamente munito dei conforti religiosi.

I figli **Stephanie, Olga, Alice, Max, Rodolfo, Asta, Alessandro** ed **Emerico** affranti da immenso dolore dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 30 corr. alle 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 18 di via S. Lazzaro.

TRIESTE, 27 Dicembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCO ragazza sarta, lavoro continuo. Indirizzo al Piccolo. 2101

CERCO cuoca. Via Caserma N. 4, primo. 2102

CERCO prontamente prestaservizi. — Via Nuova 8, II, sinistra. 2118

CERCASI **prontamente provetto corrispondente tedesco, con pratica tenitura dei libri, preferibile ramo frutti ed agrumi. Offerte dirigere «B C» amministrazione del Piccolo.** 2205

CERCASI pianista per scuola da ballo, in luogo di provincia, per due mesi. Indirizzo Piccolo. 2122

CERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 2123

CERCASI ragazzo per lavoratorio fabbro. Via del Bosco 16, Giovanni Bressar. 2167

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 2231

CERCANSI parecchie donne laboriose, robuste, pratiche conteggio, per consegna biancheria. Rivolgersi via Ludovico Ariosto N. 3, mezzanino, 4. 2172

CERCASI garzone pasticceria. Weber, Madonna del mare, vis-à-vis Liceo. 2220

CERCASI signorina con bella calligrafia conoscenza stenografia, perfettamente lingua tedesca. Offerte sub «C. B.» posta restante. 2223

CERCASI domestica con buoni attestati che sappia cucinare. Via Sanità 3, II. 2226

CERCANSI mezzo lavorante calzolaio e un ragazzo per riparature. Via Madonna del mare 17. 2233

CERCASI prestaservizi giovane, sana, civile, per tutto il giorno. Giulia 78. 2245

CERCASI da primaria ditta, un giovanetto di famiglia dabbene, quale praticante, eventualmente con piccolo stipendio. Offerte con attestati scolastici sub «P. P. P. 333». Posta restante. 9458

CERCASI pulita domestica che sappia cucinare. Piazza Caterina 4, IV. 9461

CERCASI ragazzetto negozio luce incandescente. Via S. Sebastiano 2. 2264

CERCASI per dopo anno nuovo domestica tedesca che parli un po' italiano, sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 2261

CERCASI bonne tedesca età 30-35 anni per l'estero. Indirizzo Piccolo. 2198

CERCASI prontamente ragazza onesta tutto il giorno. Bachi 11, primo, sinistra. 2236

GIOVANE **che dispone di piccolo capitale, cerca persona che possiede lucrosa azienda od altro per associarsi. Offerte sub «Giovane» Piccolo.** 2171

PICCOLA famiglia cerca donna prestaservizi, quattro ore giorno. Stadion 27, primo. 2178

SIGNORINA della Stiria, parla italiano, con buoni attestati, cerca posto come cassiera od in scrittoio. Offerte sub «K. M.» al Piccolo. 2157

PELLICCIAIO che assuma lavoro a casa cercasi. Mandare indirizzo sub «Pellicciaio» al Piccolo. 2204

SIGNORINA cerca lavoratorio per perfezionarsi nei lavori da brava sarta verso pagamento. Offerte sub «Sarta» posta restante Giardino Pubblico. 2208

SIGNORI pensionati che vogliono aumentare i loro emolumenti trovano posizione agiata e duratura in qualità di impiegati esterni presso primaria società d'assicurazioni vita ed accidenti. Offerte sub «A. G.» al Piccolo. 2197

COMPTOIRISTA o fatturista italiano-tedesco offresi anche prontamente. Offerte «S. 60» Piccolo. 2097

FORESTIERO lavorante sarte donna cerca posto, miti pretese. Offerte «Sarto» al Piccolo. 2112

OFFRESI ragazza per pulire scrittoio e per portare conti. Indirizzo Piccolo. 2147

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2100

SIGNORINA tedesca, con conoscenza della lingua italiana offresi per custodire bambini, oppure condurli al passeggio per alcune ore mattina. Offerte «Freundlich» Piccolo. 2152

SIGNORINA cerca posto cassiera o venditrice. Offerte «Lina» Piccolo. 2104

GARZONA con paga, sarta da donna, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2269

GIOVANE intelligente, praticissimo di tutti i lavori di scrittoio, cerca posto presso casa commerciale. Gentili offerte sub «Mi-nime pretese» Piccolo. 2251

GIOVANOTTO con conoscenza italiano, tedesco, tenitura libri, corrispondenza, ramo spedizioni, cerca occupazione pronta. Indirizzare offerte sub «Corone 50» al Piccolo. 2249

GIOVANE 24 anni, conosce perfettamente italiano, tedesco, slavo, pratico conteggio, offresi. Scrivere «Miti pretese» Piccolo. 2141

OFFRESI praticante 14 anni, con perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia. Sub «Attivo» Piccolo. 2186

OFFRESI per primaria casa giovane capace, già versato nel commercio, quale praticante. Offerte sub «Primaria casa» al Piccolo. 2250

PER **primario stabilimento cercasi signorina con perfetta conoscenza lingua e corrispondenza tedesca e stenografia. Avranno la preferenza quelle che avessero già fatto pratica presso qualche altra casa commerciale e che sappiano scrivere a macchina. Offerte dettagliate sub «Posizione» al Piccolo.** 2210

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL. Settimanalmente incominciano nuovi corsi per lingue inglese, francese, tedesca, quindicinalmente per altre lingue. Maestri rispettive nazioni. Via S. Nicolò 32. 1232

LEZIONI lingua italiana, conversazione impartisce Nella Faleri da Siena (Toscana). Via Sanità 3, I. 2242

COL 1. gennaio principia l'istruzione dei nuovi balli moderni nell'autorizzata scuola Chiozza 7. Pietro Modugno. 2140

ADOLESCENTI! Martedì-venerdì ore 6 istruzione danza; iscrizioni giornalmente Chiozza 7, Pietro Modugno. 2140

SEPP Mohl, professore di lingua e letteratura tedesca. Insegnamento secondo metodo diretto (sistema Berlitz perfezionato). Via S. Nicolò 13, III. 1831

DAME professeur de français donne leçons conversation, lettre de commerce. Ecrire «Parisienne» Piccolo. 2188

AFFITTANZE

CERCASI per primo gennaio stanzetta bene ammobiliata. Offerte «Tedesco» Piccolo. 2254

SIGNORE cerca due stanze vuote oppure ammobiliate, con costo, presso distinta famiglia, possibilmente vicino Ponterosso. Offerte «Costo» al Piccolo. 2107

CERCASI quartierino camera, cucina, eventualmente camerino, centro, possibilmente via Artisti, Monte, Caterine, vicinanze posta centrale. Offerte con prezzo «Pulitezza» Piccolo. 2121

CERCANSI una, due stanze ammobiliate, costo oppure comodo cucina. Offerte Piccolo «Sposi». 2156

CERCASI a Barcola stanza soleggiata con buon costo per signora e fanciullo. Offerte per iscritto con prezzo. Negozio Viennese, Piazza della Borsa. 2253

CERCASI prontamente stanza ammobiliata come unico inquilino. Offerte indicanti il prezzo al Piccolo sub «Comodità». 2215

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Cavana 7, I. 2237

AFFITTASI stanzino per signore. Piazza Goldoni 10, III, porta 12. 2202

AFFITTANSI prontamente per due signori stanza ammobiliata due letti, attiguo salottino. Farneto 14, II. 2203

AFFITTANSI due stanze camerino a prova, città. Indirizzo Piccolo. 6033

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata, via Vincenzo Bellini 13, primo, porta 11. 2263

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Nuova 20, p. 1. 2266

AFFITTASI stanza ammobiliata, anche due amici, volendo costo. Coroneo 13, I. 2267

AFFITTASI camera chiara e grande bene ammobiliata, per 1. gennaio. Geppa 15, primo. 2254

AFFITTANSI prontamente stanze elegantemente ammobiliate. Ingresso libero. Via Scuole Israelitiche 1, I. 2252

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via del Toro 4, II. 2244

AFFITTASI stanza ammobiliata, Torre Bianca 10, p. I, sinistra, presso signora sola. 2201

AFFITTANSI prontamente letti, stanza ammobiliata, stufa. Valdirivo 23, II, 5. 2221

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, sul davanti. Indirizzo al Piccolo. 2219

AFFITTASI centro città a distinto signore stanza bene ammobiliata anche con costo, presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2173

AFFITTASI camera col mobili o senza, via Nicolò Machiavelli 1, piano 1. 2206

AFFITTASI camera ammobiliata, stufa, con comodo cucina. Foscolo 16, porta 16. 2259

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, signora sola. Ireneo 3, portinaio. 2159

AFFITTASI stanza ammobiliata, onesto operaio. S. Francesco 40, terzo, porta 12. 2189

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, massima nettezza. Farneto 23, I. 2190

AFFITTASI stanza grande davanti, volendo buon costo, fior. 26. Via Fonderia 12, secondo. 2136

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vista libera, famiglia tedesca senza bambini. Coroneo 13, porta 10, facciata scuola cetti. 2116

AFFITTASI stanza ammobiliata. Istituto 31, IV, porta 16. 2114

AFFITTASI stanza vuota, sul davanti, stufa, con o senza cucina. Salita Promontorio 7, I. 2103

AFFITTASI bellissima stanzetta ammobiliata, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2098

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, stufa, splendida vista, due letti. Piazza Ponterosso N. 3, III piano, porta 10. 2150

AFFITTASI buon letto per operaio civile. Indirizzo Piccolo. 2143

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2099

AFFITTANSI camera, camerino vuoti, eventualmente comodo cucina. Valdirivo 14, III. 2166

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, in centrica posiziona. Indirizzo al Piccolo. 2183

AFFITTASI stanza vuota presso Istituto. Indirizzo Piccolo. 2169

DA affittare bella stanza ammobiliata, con stufa. Geppa 10, II, sinistra. 2075

8.50 affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 2125

DA affittare presso signora sola camera, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2131

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, ottimo costo. Geppa 20, II piano. 2155

AFFITTASI stanza ammobiliata, con stufa. Via Giulia 12, I piano. 2144

AFFITTASI prontamente a persona civile bella stanzetta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2138

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, primo. Via Pierluigi da Palestrina 5 (Acque). 2058

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 3, II, destra. 9451

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi prontamente casa nuova. Via Bonomo 3, angolo Acquedotto. 2240

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Luigi Ricci N. 5. 2241

STANZA con buon costo offro prontamente. Via Sanità 8, I. 2153

PRONTAMENTE affittasi bella stanza, eventualmente costo. Barriera 8, I, destra. 2110

RIVA mare, primo piano, affittasi stanza ammobiliata, stufa. Machiavelli 1. 2132

FAMIGLIA tedesca affitta a signore bella stanza ammobiliata, volendo costo. Belvedere 33, II. 2113

QUEL signore che visitò stanza S. Michele 24, pregato ripassare. 2161

BELLA stanza bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Vincenzo Scussa 3, I, sinistra. 2158

CAMERINO chiaro, vuoto, mezzanino, affittasi. Via Canova 16, porta 3. 2132

CAMERA vuota affittasi, ingresso libero. Largo Santorio Santorio 4. (Farneto). 3136

CAMERETTA ammobiliata affittasi presso Giardino Pubblico. Rapicio 3, V, porta 17. 2151

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota. Rivolgersi salumeria Farneto 5. 2234

PAREBBESI camerino ammobiliato, cambio piccoli servizi. Via Bosco 5, secondo. 2232

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con stufa, affittasi. Via Toro 12, quarto. 2192

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Arcata 16, scala seconda, III piano. 2195

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBERSI barili piccoli grandi vino, buono stato. Indirizzo Piccolo. 2198

CERCASI cane di guardia. Indirizzo al Piccolo. 2265

COMPERO libri antichi (anche biblioteche intere). Offerte «Antiquariato» fermo in posta, Gorizia. 1985

SI acquisterebbe piccolo torchio uva. Offerte sub «G. G.» posta restante Pinguente. 2129

OROLOGIO massiccio uomo, oro, usato, macchina perfetta, comperasi. Indirizzo Piccolo. 2135

CERCANSI prontamente porte, finestre usate, nonchè bagno-stufa, lampadari gas, sparherd. Offerte sub «Adriano» Piccolo. 2179

PICCOLO MOTORE cercasi un sesto-mezzo cavallo. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. 2191

DA vendere mobili cucina moderni ed assumesi qualunque ordinazione. Via Boschetto 11, falegname. 2162

DA vendere mobili moderni. Rivolgersi via Bachi 17, pianoterra. 2160

DA vendere servizi tè, paraventi, vasi cinesi. Fontanone 26, III; dalle 9-3. 9457

DA vendere negozio frutta erbaggi, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2216

VENDESI latteria con decreto, vini, birra; fiorini 200. Thaller, Chiozza 11. 2238

VENDESI Cucina popolare, posizione centrica, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2227

VENDONSI 2 cucette, 2 suste, 2 materassi, schiffonnier, armadio, bicicletta. Indirizzo Piccolo. 2211

VENDONSI 2 splendidi lampadari bronzo per gas e luce elettrica. Kron, Via Cassa Risparmio. 2224

VENDONSI due «sparherd» nuovi, uno per immurare; prezzo mite. Via Olmo 6. Maria Fano. 2248

VENDONSI bellissimo cappotto d'inverno, pure elegante soprabito. Indirizzo al Piccolo. 2230

VENDONSI paletot, boa, diversi vestiti eleganti da signora quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 2201

VENDONSI per assoluta mancanza spazio con grandissimi ribassi stanze complete, singoli mobili, divani, sedie; Acquedotto 3. Dallatorre. 2225

VENDESI lavamano ferro, poltrona stoffa, tavolino, modiglioni, Madonna greca. Indirizzo Piccolo. 2228

VENDONSI: una pelliccia nuova, una usata, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2154

VENDONSI quadri artistici. Indirizzo al Piccolo. 2149

VENDESI botteghino erbaggi bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 2146

VENDONSI molti waterproof nuovi, fior. 6. Pondares 3, I piano. 2127

VENDESI casa nuova, Barcola. Indirizzo al Piccolo. 2117

VENDONSI prontamente due chiffonier, letti, materassi, armadietto, lavamano, divano, tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. 2193

DA vendere causa partenza stanza completa, mobili bene conservati, dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4. Via di Torre bianca (Carintia) N. 10, III piano, porta 7. 2124

VENDESI causa partenza tutto il mobilio di casa anche a singoli pezzi. Subaffittasi poi il quartiere composto di cinque stanze, cameretta, dispensa, cucina per annui fiorini 480 compreso gas ed acqua. Indirizzo al Piccolo. 2170

VENDESI bellissimo pianino nero-oro, fabbrica straniera, tastiera avorio. Indirizzo Piccolo. 2187

PELLICCIE, vestiti seta vendonsi occasione ritorno dalla Russia. Indirizzo Piccolo. 2174

PIANINO voce forte, stanza letto opaca, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2213

PIANOFORTE coda corta, buonissimo; altro ancora vendonsi anche rate. Chiozza 16, I. 2256

SCHIFFONNIER uso archivio, lucido, forte, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2262

PIANINO nero, buonissimo stato, elegante, poco usato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2133

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, per occasione. Cecilia 14. 2207

BELLISSIMO vestito uomo nuovo, vendesi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 2260

OCCASIONE vendonsi due letti solidissimi, quasi nuovi. Madonnina 19, I. 2200

OCCASIONE bellissima macchina cucire [illegible] prezzo, acquistata incanto. Chiozza 8, porta 8. 2257

PARTENZA vendonsi libreria, letti, suste, materassi nuovi, tavolo, trumeau specchio, terraglie, tappeto grande, quadri olio, lampada, sparherd. Squero nuovo 4, secondo. 2109

OCCASIONE vendonsi bellissimo divano con galleria e piccolo divanetto. Via Gelsi 20, tappezziere. 2148

FABBRICA **e fondo vendonsi. Rivolgersi Ugo De Mejo, via Stadion 24.** 2239

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrito portamonete con 18 corone, dalla via Remota allo Stabilimento tecnico; l'onesto trovatore pregato portarlo Piccolo verso mancia. 2210

RINVENUTO portamonete contenente corone 1. Via dell'Istituto 23, II. 2115

SMARRITO venerdì ventaglio piume, dal Teatro Verdi alla piazza Borsa; mancia riportandolo Piccolo. 2218

QUELLA persona che fu veduta raccogliere mercoledì spilla oro carta giuoco e chatelaine, la porti Piccolo scanso dispiaceri. 2142

SMARRITE due chiavi legate con spago vicino Posta centrale; pregasi portare Piccolo. 2196

SMARRITO figaro rubino, dieci brillantini; generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 2165

DIVERSI

OFFERTA MATRIMONIO. Ragazza in servizio, trentenne, buona massaia, con dote 5000 corone contanti, contrarrebbe matrimonio con impiegato subalterno dello Stato, ferroviario, bancario o con altra posizione assicurata, non sotto 38 anni. Preferito sloveno o tedesco. Offerte dettagliate Posta centrale sub «M. M. 5000». 2119

VEDOVA sola, d'anni 40, cerca operaio anche con figli, scopo matrimonio. Scrivere «Maria» fermo posta Giardino. 2190

TUA. Grazie infinite per le tue confortanti parole. Non so dirti in quale stato d'animo mi trovo.. Sii paziente, voglimi sempre bene. 2246

GIACINTO. Ringrazio di cuore e vi auguro un felicissimo Capo d'anno. 2185

W. Impossibile, destina altra giornata. Ringraziando infinitamente buona memoria. Sempre tuo. 9459

NIENTE. Attesi invano. Vorrei parlarti mercoledì alle 6 come mercoledì passato. 2235

DALLOSTE Parenzo. Vostra lettera ritirata unitamente risposi ultimo vostro indirizzo: B. 2175

E' chi penso? Grazie ti contraccambio sinceri auguri attendo direttamente. 2163

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete. Tanti saluti affettuosi. Addio. 2176

CARMEN. Oggi impossibile ti avvertiro quanto. Saluti Silva. 2182

CERCASI mutuo corone 600 da giovane commerciante verso garanzia solida, condizioni da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «Sicurezza». 2214

CERCASI socio f. 1500 per magazzino vino, già avviato. Scrivere «G. K.» caffè centrale. 2243

CERCANSI prontamente 200 fiorini restituibili in un mese, solida garanzia, buon interesse. Offerte «Prontamente» Piccolo. 2222

DISPONIBILI prontamente corone 4000 a 60.000 per prime e seconde intavolazioni sopra stabili costruiti ed in corso di costruzione, fondi e campagne. Hildwein, Madonna del Mare 6; dalle 1.30 alle 2.30. 2181

CERCASI socio tacito con fiorini 150, garantiti, forte utile mensile. Offerte «Precisione» al Piccolo. 2194

DISPONGO 100.000 corone prima intavolazione al 4%, seconda 4¾%, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2258

IMPIEGATO civile cerca prontamente 300 corone restituibili 340 in rate mensili. Offerte «Onestà» Piccolo. 2092

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

GIACINTO PACE. Autorizzato per impianti elettrici di qualsiasi genere. Massima esattezza e prezzi miti. Lavoratorio via Riborgo 35, I piano. 1826

AGENZIA collocamento Fontanone 16, raccomanda spettabili famiglie, scrittoi, negozi, personale ogni ramo servizio. 9460

CERCANSI Speisenträger, cameriera restaurant, conduttrice (Wirthschafterin), bambinaia cameriera. Agenzia Collocamenti, Stadion 3, primo. 2212

ORFANA offresi riparare biancheria, stirare, centesimi 40 giornata. Offerte Piccolo sub «Capace». 2108

COSTO, quartiere cerca giovane presso famiglia italiana. Sub «Remo» Piccolo. 2078

SALONE Scubli, Stadion 3. Si assume qualsiasi lavoro in capelli, finissima tintura innocua; pettinatrice mensile ed occasioni. 2199

SARTA capace confezionare qualsiasi elegante toilette offresi a giornata oppure domicilio. Gentili offerte sub «Bruna» al Piccolo. 2180

CARTOLINE parlanti, mistero, con cioccolata, tagliate a mano ecc., scatole saponi, profumerie. Stadion 5. 2128

CARTOLINE opere diverse 95 soldi 100. Indirizzo al Piccolo. 2111

BARBIERI che non avessero ordinato calendarietti Capo d'anno, trovano via Ireneo 5, III. Deangeli. 2177

NOVITA' FRANCESE per Capo d'anno. Fotografie su cartoncino e su cartoline di corrispondenza consegnate in tre minuti, 25 soldi. Fondo Ralli, dirimpetto monumento Rossetti. 2184

LIBRI brindisi, poesie occasione, lettere augurio. Almanacchi 1904, Loreto, Blocco, Casamia ed altri italiani, nonchè tedeschi, ricco assortimento. Libreria Chiopris, Trieste e Fiume. 2255

REGALI. Natale, Capodanno, grandioso assortimento, prezzi speciali. Lenussi, orologeria-oreficeria, Sebastiano 6. 1657

VIA Toro 18 vendesi vino qualità rinomatissime delle proprie campagne d'Istria, cioè: Terrano vecchio-nuovo cent. 56, 60, refosco, moscato bianco dolce 72, in bottiglie refosco spumante 1.60, franco domicilio. 1309

BIANCO, nero, Opollo Lissa, refosco Istria cent. 60 litro, nonchè vini lusso, dessert, spiriti, liquori in bottiglie, qualità sopraffine, di massima convenienza; prezzi correnti a richiesta. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 1677

PALETONCINI signora 5.50, 6.50, 7.50, 8.50 in poi; mantiglioni neri imbottiti 10.50, 12.50, 14.50, 16.50; paletots neri 12.50, 14.50, 18.50. Jess, Barriera 15. 2247

PIANINI, pianoforti assortimento fabbriche mondiali, garantiti per tutti climi, noleggio, scambio, vendita anche rate prezzi mitissimi. Salone «Germania», Cavana 13. 2268

MANIFATTURE, **seterie, confezioni, vendonsi col 50 p. c. risparmio, soltanto per breve tempo, dovendo sloggiare. Piazza della Borsa 4 (ex Piano).** 2168

AVVERTO lo Spettabile pubblico che sono arrivati guanti freschi in pelle di cervo a 95 s., in prima qualità 1.10, glacè prima qualità in tutti colori nonchè bianchi, grigio perla da 1.10, a prova, tutti con tre bottoni. Negozio Viennese, Piazza della Borsa, dirimpetto Hotel Delorme. 2253

ATTENZIONE alla Sartoria Quiritti, Artisti 6, la grande economia e garantita perfezione. 2260

PRESERVATIVI originali francesi dozzina corone 3, 4, 6, 8. Steindler, Acquedotto 14. 2084

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanti che verranno tenuti mercoledì 30 dicembre alle ore 9 antimeridiane.

Mobili di casa, bagni a doccia.

Capponi e Poulards, Oche, Anitre, Dindiette e Galline

= VERI STIRIANI =

delle primarie fattorie di Pettau e Marburg

INGRASSATI AL LATTE.

In occasione del Capodanno

GRANDIOSI ARRIVI

soltanto Via Nuova N. 20

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE

accetta versamenti di denaro in

BANCOGIRO al 3½%

con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.

UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

„Il buono si fa strada!“

Il **LIQUORE ARNALDI** da più di venti anni viene dai più distinti medici prescritto per la **cura radicale** dell'

ASMA

di qualsiasi natura: **oppressione, soffocazione, catarro bronchiale, bronchite cronica**, ecc. ottenendo sempre **guarigioni miracolose**. In vendita presso le principali farmacie. Chi scrive allo Stabilimento Farmaceutico **CARLO ARNALDI**, Foro Bonaparte 35, **Milano**, riceverà gratis la numerosa raccolta di attestati e di relazioni di cure.

CARNE DI VITELLO

giornalmente fresca, sotto embolo, colli da 5 chilog. franco, **Cor. 4.80.**

Isidoro Rosenbaum, Podwoloczyska N. 51

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr. 7 MEDAGLIE D'ORO, ecc.

QUINA-LAROCHE

ELISIR VINOSO

APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO

contro la **Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci**, ecc.

Quina-Laroche Ferruginosa

contro la Povertà di Sangue, la Crescenza difficile, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.

PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques

4 paia Scarpe per 5 Corone

In seguito all'acquisto di una enorme quantità di scarpe, da una massa concorsuale, sono in grado, ancora per poco tempo, di vendere a questo prezzo irrisorio, e precisamente **un paio scarpe per allacciare, con forte suola inchiodata, per uomo; ed un paio per donna; un paio scarpe moderne per uomo ed uno per donna.** Queste 4 paia scarpe sono eleganti, ultimo modello, forti, foderate e confezionate per l'inverno. Indicare la grandezza in centimetri.

Tutte 4 paia costano soltanto Cor.

Spedizione contro invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa. — Si accorda lo scambio oppure si restituisce senza difficoltà il denaro.

Casa di esportazione scarpe A. GELB, CRACOVIA N. 48

Eleganza, solidità, durata e prezzo moderato sono i vantaggi che [illegible] della

Fabbrica di Münchengrätz

Deposito Trieste, Palazzo Municipale

Calzature d'ogni genere per adulti e fanciulli. Scarpe da ballo. Pantofole Soprascarpe gomma ecc. ecc.

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

Tossi e Catarri

Le pillole di CATRAMINA sono inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE del Regno d'Italia

Si vendono a Cor. 2.40 la scatola in tutte le principali Farmacie.

Proprietaria, con brevetto, la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI & C. di Milano

Concessionario esclusivo per la vendita a Trieste, Istria, Fiume, Litorale austriaco, Stiria, Carinzia, Dalmazia e Montenegro

MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE